



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 4 febbraio 2000

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunzi commerciali » 5

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 10
- Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 11

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 11
- Bandi di gara » 12
- Valutazione impatto ambientale » 20

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 25
- Rettifiche » 26

Indice degli annunzi commerciali Pag. 27

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

FINANZIARIA DI SAN PAOLO - S.p.a.

Sede legale in Elmas (CA) S.S. 130 km 5.900

Capitale sociale L. 13.234.210.000 deliberato

Sottoscritto e versato L. 500.190.000

Iscritta al n. 14382 registro imprese Tribunale di Cagliari

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01560860924

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede legale in Elmas (CA) S.S. 130 km 5.900, il giorno 21 febbraio 2000 alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora il giorno 22 febbraio 2000 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, comma 2 e dell'articolo 10 dello statuto sociale;
2. Dimissioni di un sindaco effettivo, deliberare conseguenti.

Parte straordinaria:

Riassunzione della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 26 luglio 1999.

Per gli interventi in assemblea le azioni dovranno essere depositate ai sensi ed ai termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gastone Fabbri

S-1515 (A pagamento).

CALZATURIFICIO LORBAC - S.p.a.

Sede in Castelfranco di Sotto (PI), via Solferino n. 6
 Capitale sociale L. 993.000.000 interamente versato
 Registro imprese C.C.I.A.A. Pisa n. 3680
 Codice fiscale n. 0012100507

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 febbraio 2000 alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 15 marzo 2000 alla stessa ora, in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sulla base del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 ottobre 1999 ed allegati; Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione; Relazione del Collegio sindacale;

2. Rinnovo dell'organo amministrativo e di controllo.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima della stessa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Lorian Bachini

F-45 (A pagamento).

ADONE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 14
 Capitale sociale L. 420.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 00155020068

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2000, alle ore 15, in Valenza (AL), presso lo studio Due Ci, corso Garibaldi n. 109 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

In sede ordinaria:
 Provvedimenti ex art. 2364, comma 1, numero 1 del Codice civile.

In sede straordinaria:
 Nomina del liquidatore (in sostituzione all'attuale liquidatore, dimissionario);
 Trasferimento della sede della liquidazione.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle disposizioni di legge e di statuto.

Il liquidatore: Gastone Gaspari.

G-26 (A pagamento).

MABRO - S.p.a.

Sede sociale in Grosseto, via Senese n. 195
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Grosseto, via Senese n. 195 alle ore 11 del giorno 21 febbraio 2000 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2000 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale al 30 novembre 1999 e provvedimenti conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Franco Bosco

S-1511 (A pagamento).

ALPHA TRADING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Brera n. 17
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1522680/1996 - R.E.A. n. 1503124
 Codice fiscale n. 02677440105

È convocata presso la sede amministrativa della società, in Genova, via Brigata Liguria n. 3/19, per il giorno 29 febbraio alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 1° marzo alle ore 10 in seconda convocazione l'assemblea degli obbligazionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune;
2. Modifica regolamento prestito obbligazionario 1999-2003.

p. Alpha Trading S.p.a.
 Il vice presidente della società:
 ing. Giovanni Moscone

G-27 (A pagamento).

D.R.A. - Distribuzione Ricambi Autoelettrici - S.p.a.

Sede legale in San Martino Siccomario, via Turati n. 21
 Capitale sociale L. 1.700.000.000
 Registro imprese di Pavia n. 3589
 (Tribunale di Pavia) REA Pavia n. 135196
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00292620184

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in San Martino Siccomario, via Turati n. 21, il giorno 28 febbraio 2000 alle ore 23, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 febbraio 2000, alle ore 11, stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei membri del Consiglio di amministrazione per il triennio 2000/2002 e determinazione del relativo emolumento complessivo;
2. Nomina dei membri del Collegio sindacale e del relativo presidente per il triennio 2000/2002;
3. Destinazione dell'utile dell'esercizio 1998;
4. Deliberazioni accessorie e conseguenti.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge.

S. Martino Sicc., 21 gennaio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 E. Londero

M-356 (A pagamento).

FERA - S.p.a.

Sandicci, via delle Fonti n. 10
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Registro società del tribunale Firenze n. 23030
 Codice fiscale n. 00857850481

Convocazione della assemblea straordinaria dei soci

Gli azionisti sono convocati presso lo studio del notaio Cavallina in Firenze, piazza Goldoni n. 2, il giorno 20 marzo 2000, alle ore 9 e occorrendo in seconda convocazione il giorno seguente alla stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della durata della società.

Firenze, 27 gennaio 2000

Un amministratore: Giovanni Bigozzi.

F-51 (A pagamento).

ALPHA TRADING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Brera n. 17
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 C.C.I.A.A. di Milano n. 1522680/1996 - R.E.A. n. 1503124
 Codice fiscale n. 02677440105

È convocata presso la sede amministrativa della società, in Genova, via Brigata Liguria n. 3/19, per il giorno 29 febbraio alle ore 18,30 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 1° marzo alle ore 10,30 in seconda convocazione l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica regolamento prestito obbligazionario 1999-2003.

p. Alpha Trading S.p.a.
 Il vice presidente della società:
 ing. Giovanni Moscone

G-28 (A pagamento).

SO.TE.I. - S.p.a.

Società Teatri Italiani
 Sede in Milano, galleria del Corso n. 4
 Capitale sociale L. 409.500.000
 Registro imprese n. 52640 R.E.A. n. 342087
 Codice fiscale n. 80023830153
 Partita I.V.A. n. 04442430155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 29 febbraio 2000 alle ore 15, presso lo studio del dott. Riccardo Roti, in Milano, via Spiga n. 20, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile.

Milano, 26 gennaio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ernesto Di Sarro

M-360 (A pagamento).

CIBC EUROLEASING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27
 Capitale sociale interamente versato L. 2.000.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 777749/1996

I signori soci, amministratori e sindaci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria degli azionisti che si terrà in Milano, piazza Cavour n. 1, presso lo studio Capurro, Michetti e Roi, il giorno 28 febbraio 2000 ore 11 in prima convocazione e il giorno 29 febbraio 2000 stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni potrà avere luogo presso la sede sociale o presso il Credito Italiano di Milano.

Milano, 26 gennaio 2000

Un amministratore: avv. Valerio Michetti.

M-363 (A pagamento).

QUATTROESSE - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Pratese n. 99
 Capitale sociale L. 1.000.000.000
 Iscritta presso il registro imprese di Firenze al n. 64539
 Codice fiscale n. 80113600631

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 22 febbraio 2000 alle ore 11 in Milano c/o Cediv, via F. Filzi n. 27 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 febbraio 2000 stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:
 Modifica oggetto sociale.

Parte ordinaria:
 Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. Quattrosesse S.p.a.: avv. Natale Graziani.

S-1489 (A pagamento).

EUROSECURITIES - S.p.a.

Sede legale in Bologna, via Pulega n. 9
 Capitale sociale L. 830.159.850
 Iscritta presso il registro imprese di Bologna al n. 38045
 Codice fiscale n. 03393740372

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, c/o Cediv, via F. Filzi n. 27 per il giorno 22 febbraio 2000 alle ore 10 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 23 febbraio 2000 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:**Parte ordinaria:**

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

Provvedimenti ai sensi articoli 2646 e 2647 Codice civile.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. Eurosecurities S.p.a.: Giacinto Alberti.

S-1490 (A pagamento).

IMMOBILIARE**DELL'ISOLA CATTANEO & C. - S.p.a.**

Sede legale in Solza (BG), via San Rocco n. 33

Capitale sociale L. 1.300.000.000 deliberato

L. 1.050.000.000 sottoscritto e versato

Iscritta al registro imprese di Bergamo n. 23187

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, il giorno 22 febbraio 2000 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 25 febbraio 2000 stessa ora in seconda convocazione, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trattazione degli argomenti di cui al 1° comma, nn. 1, 2, 3, 4 art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Collegio sindacale dimissionario:
dott. Antonio Aldeghi

S-1503 (A pagamento).

CENTRO DISTRIBUZIONE MERCI - S.p.a.

Sede legale in Elmas (CA) s.s. 130 km 5,900

Capitale sociale L. 20.000.000.000 deliberato

Sottoscritto e versato L. 10.550.000.000

Iscritta al n. 13986 registro imprese Tribunale di Cagliari

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01545930925

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Elmas (CA) S.S. 130 km 5,900, il giorno 21 febbraio 2000 alle ore 15,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo ed ora il giorno 22 febbraio 2000 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dei componenti del Consiglio di amministrazione, delibere conseguenti;
2. Dimissioni di un sindaco effettivo, delibere conseguenti;
3. Determinazione degli emolumenti al nuovo Consiglio di amministrazione.

Per gli interventi in assemblea le azioni dovranno essere depositate ai sensi ed ai termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vittore Nieddu Arrica

S-1520 (A pagamento).

P.M.T. - S.p.a.

Sede in Venezia/Mestre - Riviera XX Settembre n. 22

Capitale sociale L. 9.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese n. 154600/1996

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Maerne di Martellago (VE), via Circonvallazione n. 62, per le ore 11, del giorno 22 febbraio 2000, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di un consigliere e delibere conseguenti;
2. Ratifica compenso amministratore;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le norme di legge.

Maerne, 26 gennaio 2000

Il presidente: ing. Alessandro Pasetti.

S-1523 (A pagamento).

VIAGGIDEA - S.p.a.

Milano, via Lampedusa n. 13

Capitale sociale L. 200.000.000

C.C.I.A.A. di Milano n. 1009445

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 186634

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04366100156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano presso la sede sociale, via Lampedusa n. 13 per il giorno 20 febbraio alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 21 febbraio stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni entro cinque giorni liberi prima dell'assemblea presso la cassa sociale.

I depositi eseguiti per la prima convocazione saranno validi, se non ritirati, anche per la seconda.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Boscoscuro

S-1535 (A pagamento).

S.E.L.A.V. - S.p.a.

Napoli, via Nuova Poggioreale n. 150/A

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Registro imprese di Napoli n. 25/71 - R.E.A. n. 277040

Codice fiscale n. 00290540632

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 20 febbraio 2000 alle ore 7, ed occorrendo, il giorno 21 febbraio 2000 alle ore 15,30, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche sociali: Consiglio di amministrazione.

La partecipazione è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ciro Alfano

C-2027 (A pagamento).

INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE - S.p.a.

Sede in Roma, corso Trieste n. 150

Registro delle imprese di Roma n. 6256/86

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 20 febbraio 2000 in viale Gorizia n. 6, ore 10 in prima convocazione ed occorrendo il 21 febbraio 2000, ore 16 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Cambio sede legale ed aumento di capitale sociale.

Roma, 2 febbraio 2000

L'amministratore unico: avv. Furio Lauri.

S-1569 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CARIVERONA BANCA - S.p.a.**

Ai sensi della normativa in vigore si comunica che, con decorrenza 31 gennaio 2000, il tasso di remunerazione della raccolta libera viene ridotto dello 0,25%, fermo il minimo dello 0,0625.

Verona, 28 gennaio 2000

p. Cariverona Banca S.p.a.
Il direttore generale: dott. Massimo Bianconi

S-1494 (A pagamento).

BANCO DI SICILIA - S.p.a.

Società del «Gruppo bancario Banca Roma»

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari - codice n. 3002.3

Sede in Palermo, via Generale Magliocco n. 1

Capitale sociale L. 2.471.083.472.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Palermo n. 38758

R.E.A. n. 0165376

Codice fiscale a partita I.V.A. n. 03987280827

Il Banco di Sicilia S.p.a., ai sensi del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, art. 118, primo comma, e successive modifiche ed integrazioni, comunica che i mutui ipotecari denominati MID (Mutui

ipotecari decentrati) che sono stati oggetto di cessione al Banco di Sicilia dalla Sicilcassa S.p.a., verranno regolati, con decorrenza 1° gennaio 2000, al tasso dell'8,01% annuo.

Palermo, 27 gennaio 2000

p. Banco di Sicilia S.p.a.
Il direttore generale: dott. Cesare Caletti

S-1539 (A pagamento).

MANGANI & C.

Società a responsabilità limitata

Sede sociale in Calenzano (Firenze), via P. Aretino n. 20

Capitale sociale L. 80.250.000 interamente versato

Registro imprese n. 18968 del Tribunale di Prato

Codice fiscale n. 00420550485

Estratto (art. 2502-bis del Codice civile) della deliberazione di fusione da parte della «Mangani & C. - S.r.l.» per incorporazione della società «Mangani S.r.l.» interamente posseduta.

Verbal di assemblea straordinaria del 22 novembre 1999 ai rogiti notaio Fasulo in Signa (Firenze), iscritti nel registro delle imprese di Firenze al n. 4274 per la incorporante ed al n. 4271 per la incorporanda, entrambe in data 25 gennaio 2000.

L'operazione di fusione non dà luogo ad alcun aumento di capitale, né scambio o assegnazione di quote, in quanto l'incorporante possiede tutte le quote sociali della incorporanda. La fusione verrà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1998. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1999.

Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: nessuno; vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessuno; conguagli in denaro: nessuno; prestiti obbligazionari convertibili in essere: nessuno.

p. Mangani & C. S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ivan Mangani

F-46 (A pagamento).

SPIGA NORD - S.p.a.

Genova, via F. Nullo n. 2/3

Capitale sociale L. 390.000.000 (trecentonovantamilionari)

Registro imprese, ufficio di Genova n. 29954

Codice fiscale n. 00544210107

TENECO - S.r.l.

Carasco, via Pontevecchio n. 63

Capitale sociale L. 125.000.000 (centoventicinquemilionari)

Registro imprese, ufficio di Genova n. 2514 del Tribunale di Chiavari

Codice fiscale n. 00978360105

A norma dell'art. 2504 del Codice civile, si dà atto che con atto a rogito notaio Luigi Castello di Genova, in data 28 dicembre 1999, repertorio n. 31565, registrato a Genova il 30 dicembre 1999, depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese, ufficio di Genova, in data 30 dicembre 1999 al n. 45040 e n. 45042:

1) è stata attuata, con effetto dalla data prevista dall'art. 2505-bis, secondo comma del Codice civile, la fusione tra la «Spiga Nord S.p.a.» e la «Teneco S.r.l.», meglio sopra individuate, mediante incorporazione della seconda nella prima;

- 2) le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono state imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999;
- 3) la fusione è avvenuta senza aumento di capitale della «Spiga Nord S.p.a.» essendo il capitale della società incorporata interamente posseduto dalla società incorporante;
- 4) nessun particolare trattamento è riservato a particolari categorie di soci;
- 5) nessun vantaggio particolare è stato deliberato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
della Spiga Nord S.p.a.: Luigi Attanasio

G-24 (A pagamento).

OFFICINE METALLURGICHE PIEMONTESI MONGIARDINO - S.p.a.

Genova, via Opisso n. 278
Capitale sociale L. 2.445.500.000 interamente versato
Registro imprese di Genova n. 34441
Codice fiscale n. 00172400061

OFFICINE MECCANICHE PIEMONTESI - S.r.l.

Genova, via Porta d'Archi n. 12/18
Capitale sociale L. 2.320.000.000 interamente versato
Registro imprese di Genova n. 35820
Codice fiscale n. 02247330109

ELBA - S.r.l.

Genova, via Opisso n. 278
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Registro imprese di Genova n. 15162
Codice fiscale n. 80002950105
Partita I.V.A. n. 00351160106

Estratto di delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Il sottoscritto Giorgio Mongiardino, in qualità di: presidente del Consiglio di amministrazione della «Officine Metallurgiche Piemontesi Mongiardino - S.p.a.»; amministratore unico della «Officine Meccaniche Piemontesi - S.r.l.»; amministratore unico della «Elba S.r.l.»; pubblica per estratto le delibere di fusione di cui ai verbali ricevuti dal dott. Luigi Castello, notaio in Genova in data 15 dicembre 1999 al repertorio:

n. 31508, depositato e iscritto al registro delle imprese, ufficio di Genova, in data 14 gennaio 2000 (protocollo n. PRA/1626/2000/CGE0199) per la «Officine Metallurgiche Piemontesi Mongiardino - S.p.a.»;

n. 31510, depositato e iscritto al registro delle imprese, ufficio di Genova, in data 14 gennaio 2000 (protocollo n. PRA/1613/2000/CGE0199) per la «Elba S.r.l.».

Ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile si espone la seguente delibera di fusione:

1) tipo, ragione e sede delle società partecipanti alla fusione:

«Officine Metallurgiche Piemontesi Mongiardino - S.p.a.», iscritta al registro delle imprese, ufficio di Genova al n. 34441, con sede legale in Genova, via Opisso n. 278, con capitale sociale di L. 2.445.500.000 interamente versato, codice fiscale n. 00172400061 (società incorporante);

«Officine Meccaniche Piemontesi - S.r.l.», iscritta al registro delle imprese, ufficio di Genova al n. 35820, con sede legale in Genova, via Porta d'Archi n. 12/18, con capitale sociale di L. 2.320.000.000 interamente versato, codice fiscale n. 02247330109 (società incorporata);

«Elba - S.r.l.», iscritta al registro delle imprese, ufficio di Genova al n. 15162, con sede legale in Genova, via Opisso n. 278, con capitale sociale di L. 200.000.000, interamente versato, codice fiscale n. 80002950105, partita I.V.A. n. 00351160106 (società incorporata);

2) condizioni:

tutte le attività e passività delle società «Officine Meccaniche Piemontesi S.r.l.» e «Elba S.r.l.», che cesseranno di esistere, passeranno di pieno diritto alla società incorporante;

la fusione della «Officine Meccaniche Piemontesi S.r.l.» e della «Elba S.r.l.» con la «Officine Metallurgiche Piemontesi Mongiardino - S.p.a.» avverrà senza aumento di capitale di quest'ultima poiché il capitale delle società incorporande è, direttamente o indirettamente, interamente posseduto dalla società incorporante e pertanto non si dà luogo all'assegnazione di azioni;

ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma del Codice civile, la fusione avrà effetto e decorrerà dal giorno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile;

per gli effetti dell'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile, e ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, relativi alla data da cui far decorrere gli effetti contabili e fiscali della fusione, le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in corso al momento in cui ha effetto la fusione;

si dà atto che la società incorporante e le società incorporande non hanno particolari categorie di soci e che non sono stati previsti vantaggi particolari per gli amministratori.

Genova, 14 gennaio 2000

p. Officine Metallurgiche Piemontesi Mongiardino - S.p.a.
Il presidente: Giorgio Mongiardino

p. Officine Meccaniche Piemontesi S.r.l.
L'amministratore unico: Giorgio Mongiardino

p. Elba S.r.l.
L'amministratore unico: Giorgio Mongiardino

G-25 (A pagamento).

FI.M.A.R.I. - S.r.l.

(in liquidazione)

Sede sociale in Albisola Superiore (Savona), corso Mazzini n. 43
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Savona al n. 45021/97
Codice fiscale n. 04978020156
Partita I.V.A. n. 01165640093

Estratto atto di fusione

Con atto a rogito notaio Flavio Brundu di Savona in data 30 dicembre 1999 depositato presso il registro imprese di Savona il 19 gennaio 2000 è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione nella Fi.Ma.Ri. S.r.l., in liquidazione delle società Fiservice S.r.l., in liquidazione, Sempione S.r.l., in liquidazione, Perfin S.p.a., in liquidazione, Fimair S.r.l., in liquidazione, tutte con sede in Albisola Superiore, corso Mazzini n. 43 senza necessità ad alcun scambio di quote in quanto Fi.Ma.Ri. S.r.l., in liquidazione era titolare dell'intero capitale sociale delle società incorporate.

Le operazioni della società incorporante sono state imputate al bilancio delle società incorporate a far data dal 1° luglio 1999; non sussistono particolari categorie di soci e non sono previsti vantaggi a favore dei legali rappresentanti delle società partecipanti alla fusione.

Albisola Superiore, 25 gennaio 2000

Il liquidatore: dott. Pier Luca Bubbì.

G-30 (A pagamento).

SCILLA - S.r.l.

Sede sociale in Cagliari, viale Elmas n. 35
 Capitale sociale L. 80.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Cagliari al n. 22248
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01974270926

Estratto atto di fusione

Con atto a rogito notaio Marco Pino di Savona in data 28 dicembre 1999 depositato presso il registro imprese di Genova il 17 gennaio 2000 e di Cagliari il 18 gennaio 2000, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione nella Scilla S.r.l. della Cav. Service S.r.l., con sede in Genova, via Macaggi n. 23/3, senza necessità ad alcun scambio di quote in quanto Scilla S.r.l. era titolare dell'intero capitale sociale della Cav. Service S.r.l.

Le operazioni della società incorporante sono state imputate al bilancio della incorporata a far data dal 1° gennaio 1999; non sussistono particolari categorie di soci e non sono previsti vantaggi a favore dei legali rappresentanti delle società partecipanti alla fusione.

Genova, 25 gennaio 2000

L'amministratore unico: Narciso Cova.

G-31 (A pagamento).

G.M.F. Servizi - S.r.l.*Estratto di atto di scissione*

Il giorno 10 dicembre 1999, presso lo studio del dottor Mario Ventura, notaio in Milano, via S. Vito n. 18, e a suo repertorio, si è costituito Massimo Gittardi, nato a Milano il 7 ottobre 1948, in qualità di amministratore unico della società G.M.F. Impianti S.r.l., con sede in Milano, via Mamelì, n. 10, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. 259631, REA n. 1218334, partita I.V.A. e codice fiscale n. 08336430155.

Il signor Gittardi, prende atto che l'assemblea straordinaria dei soci in data 15 luglio 1999, verbale a rogito del notaio Ventura repertorio n. 143.921/17.224, registrato a Milano, atti pubblici, il 23 luglio 1999 al numero 29888 serie 1A, omologato dal Tribunale di Milano in data 3 settembre 1999 n. 13.384, iscritto presso il registro delle imprese di Milano il 16 settembre 1999 e pubblicato per estratto in *Gazzetta Ufficiale* il 5 ottobre 1999, foglio delle inserzioni n. 234 avviso M-7590, ha deliberato, con effetto dalla data di iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese di Milano, tra l'altro: di modificare la denominazione della società da «G.M.F. Impianti S.r.l.» in «G.M.F. Servizi S.r.l.», nonché di approvare la scissione della società mediante approvazione del progetto di scissione, depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge. Dopo aver preso atto di tutto ciò, viene stipulato quanto segue:

la denominazione della società «G.M.F. Impianti S.r.l.», viene modificata in «G.M.F. Servizi S.r.l.»; la società «G.M.F. Servizi S.r.l.», già «G.M.F. Impianti S.r.l.», viene scissa mediante trasferimento di parte del suo patrimonio alla società che viene appositamente costituita: il valore contabile degli elementi attivi trasferiti è di L. 617.941.486; il valore contabile degli elementi passivi trasferiti è di L. 579.216.086; il netto dei valori trasferiti è quindi di L. 38.725.400, pari a € 20.000, corrispondenti al patrimonio netto della società beneficiaria.

Pertanto viene costituita la società «G.M.F. Impianti S.r.l.», Milano, via Mamelì n. 10, capitale sociale di € 20.000.

Le deliberazioni di cui sopra sono state depositate ed iscritte al registro delle imprese di Milano in data 30 dicembre 1999, con ricevute n. PRA/279884/1999/EMI0314 - PRA/279897/1999/EMI0314 - PRA/279880/1999/EMI0314.

Milano, 19 gennaio 2000

Il legale rappresentante: Fiammetta Galeazzi.

M-355 (A pagamento).

FININVEST - S.p.a.

Sede legale in Roma, largo del Nazareno n. 8
 Capitale sociale L. 400.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 5196/95
 Codice fiscale n. 03202170589
 Partita I.V.A. n. 0494231002

IMMOBILIARE STAFILO - S.r.l.

Sede legale Roma, largo del Nazareno n. 8
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 6032/93
 Codice fiscale n. 07746840151
 Partita I.V.A. n. 04524461003

Estratto dell'atto di fusione

In data 15 dicembre 1999, con atto notaio Guido Roveda, repertorio n. 84237/19372, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Fininvest S.p.a. della società interamente posseduta, Immobiliare Stafilo S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile si precisa quanto segue:

la fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale della società incorporante, in quanto la stessa aveva nel suo portafoglio l'intero capitale sociale della società incorporata;

le operazioni della società incorporata sono imputate al Bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999;

non è stato previsto nessun trattamento o vantaggio particolare per i soci e gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Roma ed è stato iscritto in data 29 dicembre 1999.

Fininvest S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Aldo Bonomo

M-357 (A pagamento).

WATTS CAZZANIGA - S.p.a.

già CAZZANIGA - S.p.a.

Sede: ora Bolzano, via della Mostra n. 3

già Milano, via Mario Pagano n. 31

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Bolzano n. 17857/1999

Codice fiscale n. 00743720153

Partita I.V.A. n. 01742290214

Estratto di fusione

(art. 2504 del Codice civile)

Ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile, si comunica che con atto a rogito dr. Mirella Palombo, notaio in Milano, in data 21 settembre 1999, n. 50018/5334 di repertorio, depositato ed iscritto al registro delle imprese di Milano il 13 ottobre 1999 (per la società incorporata), depositato al registro delle imprese di Bolzano il 20 ottobre 1999 ed iscritto nel registro delle imprese di Bolzano il 26 ottobre 1999 (per la società incorporante), la società «Olytec S.r.l. - socio unico», sede in Milano, via Abbondio Sangiorgio n. 20, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. 359994, Tribunale di Milano, codice fiscale - partita I.V.A. n. 11713440151, è stata fusa mediante incorporazione nella Società «Watts Cazzaniga - S.p.a.», già «Cazzaniga - S.p.a.», con sede ora in Bolzano via della Mostra n. 3.

Circa i punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa:

punto 3. Non è stabilito rapporto di cambio, possedendo la società incorporante «Watts Cazzaniga - S.p.a. - già Cazzaniga S.p.a.», tutte le quote della società incorporata «Olytec S.r.l. - Socio unico»;

punto 4. Le quote della società incorporata risultano annullate;

punti 5. e 6. Con decorrenza dalla data del 1° gennaio 1999 ai fini dell'imposta sui redditi, come consentito dall'art. 123 testo unico Imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 dicembre 1986 n. 917, le operazioni della società si incorporano «Olytec S.r.l. - Socio unico», saranno imputate al bilancio della società incorporante «Watts Cazzaniga - S.p.a.» già «Cazzaniga S.p.a.»;

punto 7. Nessun trattamento è riservato a categorie di Soci.

punto 8. Non sono previsti vantaggi a favore degli amministratori.

Milano, 24 gennaio 2000

Il notaio: dr. Mirella Palombo.

M-359 (A pagamento).

AGRISERV - S.r.l.

Loc. Godenano s.n.c. - Castellina in Chianti (SI)

Capitale sociale lire 110.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese

presso il Tribunale di Siena al n. 5252

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00645460528

Estratto dell'atto di fusione
(ai sensi art. 2504 e 2501-bis del Codice civile)

1. Incorporante: Agriserv S.r.l.; incorporata Viat S.r.l., entrambe con sede in Castellina in Chianti, Loc. Godenano s.n.c.

2.-3.-4. Le quote sociali della incorporata sono state annullate per effetto della fusione.

5. Efficacia: 1° gennaio 1999 (primo gennaio millenovecentonovecento).

6. Nessun trattamento particolare.

7. Nessun vantaggio particolare per gli amministratori.

L'atto di fusione, del 29 dicembre 1999, è stato iscritto nel registro delle imprese di Siena in data 30 dicembre 1999.

Castellina in Chianti, 27 gennaio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Michelassi Carlo

S-1501 (A pagamento).

GAMEX - S.r.l.

FILLATTICE - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione

1. Società incorporante:

Gamex S.r.l., sede in Milano, piazzale Cadorna n. 10, capitale sociale Lire 200.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Milano n. MI1999/153235.

Società incorporanda:

Fillattice S.p.a., sede legale in Milano, piazzale Cadorna n. 10, capitale sociale Lire 50.000.000.000, registro delle imprese di Milano n. MI1999/115341.

2. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda; si applicano pertanto le disposizioni dell'art. 2504-quinquies del Codice civile.

3. Modalità di assegnazione delle azioni/quote: non si ha alcuna assegnazione di azioni/quote ai soci della società incorporante in quanto, come sopra chiarito, quest'ultima detiene integralmente il capitale della società incorporanda.

4. Data di partecipazione agli utili: anche questa ipotesi non si verifica nel caso di specie trattandosi di fusione per incorporazione di società integralmente detenuta dalla società incorporante e quindi senza rapporto di cambio.

5. Data di imputazione delle operazioni: gli effetti giuridici della fusione nei confronti dei terzi decorreranno (ai sensi dell'art. 2504-bis n. 2 del Codice civile) dalla data del 31 dicembre 1999, mentre gli effetti fiscali e contabili decorreranno dalla data del 1° luglio 1999.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. L'atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 23 dicembre 1999 n. 274703/1 di prot. (per la società incorporante), mentre per la società incorporanda è stato iscritto presso il registro imprese di Milano in data 23 dicembre 1999 al prot. n. 274693.

Milano, 31 gennaio 2000

Dott. Cesare Suriani, notaio.

S-1530 (A pagamento).

ASSOCAM - S.r.l.

*Estratto dell'atto di scissione parziale
proporzionale con costituzione di società beneficiaria*

1. Società partecipanti:

a) società scissa: «Assocam S.r.l.», con sede in Milano, via Cavedale n. 5, col capitale sociale originario di L. 300.000.000 (trecentomilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 174356.

b) società beneficiaria: «Cevas S.r.l.», con sede in Milano, via Cavedale n. 5, col capitale di L. 150.000.000 (centocinquantomilioni) ottenuto mediante corrispondente riduzione del capitale della società Assocam S.r.l. a L. 150.000.000 (centocinquantomilioni).

2. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio, né ad alcun conguaglio in denaro, in quanto il capitale della società beneficiaria pari a L. 150.000.000 verrà assegnato agli stessi soci della società Assocam S.r.l. esattamente nella stessa proporzione di partecipazione al capitale sociale di quest'ultima.

4. Data di partecipazione agli utili: la data a decorrere dalla quale le quote parteciperanno agli utili della beneficiaria sarà quella da cui decorreranno gli effetti dell'atto di scissione in base all'art. 2504-decies del Codice civile (24 dicembre 1999).

5. Data di imputazione delle operazioni: la scissione ha effetto a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui avviene l'iscrizione della società beneficiaria (24 dicembre 1999).

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci, vantaggi a favore degli amministratori: non viene riservato alcun trattamento particolare a nessun socio, né vengono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. L'atto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 23 dicembre 1999 ed iscritta in data 27 dicembre 1999 al n. 274889/0 di protocollo (per quanto riguarda la società «Assocam S.r.l.»), mentre la società «Cevas S.r.l.» è stata iscritta il 24 dicembre 1999 al protocollo n. 274896/1.

Milano, 31 gennaio 2000

Dott. Cesare Suriani, notaio.

S-1532 (A pagamento).

FINER - S.r.l.

Estratto atto di scissione totale non proporzionale con costituzione di tre società beneficiarie ed estinzione della società scissa

1. Società partecipanti:

a) «Finer S.r.l.», società scissa, sede legale in Vigevano in via Roncalli n. 8, capitale sociale di L. 4.788.000.000, iscritta al registro imprese di Pavia al n. 4858;

b) «F.C.F. S.r.l.», società beneficiaria, con sede in Vigevano, via Morosini n. 6 e capitale sociale L. 159.600.000, iscritta al registro imprese di Pavia n. 32885/1999 in data 15 dicembre 1999 al prot. n. 20089/1;

c) «E.F.D. S.r.l.», società beneficiaria, con sede in Vigevano, via Morosini n. 6, e capitale sociale L. 159.600.000, iscritta al registro imprese di Pavia n. 32858/1999 in data 15 dicembre 1999 al protocollo n. 20088/1;

d) «Lorefin S.r.l.», società beneficiaria, con sede in Vigevano, via Morosini n. 6 e capitale sociale L. 159.600.000, iscritta al registro imprese di Pavia n. 32894/1999 in data 15 dicembre 1999 al protocollo n. 20090/1.

2. Rapporto di cambio: 1 quota di nominali L. 1.000 di ciascuna nuova società costituisce per ogni quota da nominali L. 10.000 della Finer S.r.l., oggetto della scissione totale, con conseguente annullamento delle quote di quest'ultima che viene così ad estinguersi per effetto della scissione.

Non sono previsti conguagli in denaro.

3. Le quote di ciascuna società finanziaria beneficiaria della scissione (F.C.F. S.r.l., E.F.D. S.r.l. e Lorefin S.r.l.) vengono assegnate ai membri di ciascuno dei tre gruppi familiari fra i quali è suddiviso il capitale della società scissa e fra l'altro a ciascuna società finanziaria di famiglia viene assegnato un terzo delle quote della Finer S.r.l. che rappresenta l'essenza del patrimonio della società scissa.

4. Le quote parteciperanno agli utili delle società costituite rispettivamente dalla data di effetto civilistico della scissione (15 dicembre 1999).

5. Nessun particolare trattamento è riservato ai soci.

6. Nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. In base all'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile, le operazioni delle società partecipanti alla scissione sono imputate alle nuove società dalla data dell'effetto civilistico della scissione, e ciò anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 7 T.U.I.R. (15 dicembre 1999).

8. L'atto di scissione è stato iscritto presso il registro imprese di Pavia il giorno 15 dicembre 1999 al protocollo n. 20086/1.

Milano, 1° febbraio 2000

Dott. Cesare Suriani, notaio.

S-1531 (A pagamento).

GMG FUTURO - S.r.l.

Sede in Milano, in via Settala n. 6

Registro delle imprese di Milano n. 36875

Codice fiscale n. 12303720150

LA NOVEMBRINA - S.r.l.

Sede in Milano in via Settala n. 6

Registro delle imprese di Milano n. 84212

Codice fiscale n. 00887300150

Estratto atto di fusione

Con atto notaio Gabriele Franco Maccarini di Milano repertorio n. 14848/4649 del 23 dicembre 1999 è stata attuata la fusione per incorporazione della La Novembrina S.r.l. subdetta nella GMG Futuro S.r.l., come da rispettive delibere assembleari rogiti notaio Gabriele Franco

Maccarini di Milano in data 14 ottobre 1999, rep. 13391/4385 e 13390/4384 pubblicate, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 1999 n. 287.

La fusione si attua mediante annullamento di tutte le quote della società incorporata, interamente possedute dall'incorporante, senza alcun aumento del capitale sociale dell'incorporante, con imputazione delle operazioni della società incorporata al bilancio dell'incorporante e con decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione dalla data del primo gennaio 1999.

Per ciascuna delle due società interessate, l'atto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 29 dicembre 1999.

Milano, 26 gennaio 2000

Dottor Gabriele Franco Maccarini.

M-354 (A pagamento).

MARGI - S.p.a.

(ora «INTERNATIONAL COSMETICS

AND PARFUMES - S.p.a.»)

in forma abbreviata «I.C.A.P. S.p.a.»

Sede in Milano, piazza E. Duse n. 4

Capitale sociale L. 4.900.000.000 versato

Registro delle imprese di Milano n. 284520 (Tribunale di Milano)

Codice fiscale n. 09267270156

INTERNATIONAL COSMETICS

AND PARFUMES - S.p.a.

Sede in Milano, piazza E. Duse n. 4

Capitale sociale L. 2.000.000.000 versato

Registro delle imprese di Milano n. 284043 (Tribunale di Milano)

Codice fiscale n. 09296730154

Estratto atto di fusione

(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Il dott. Francesco Cavallone notaio in Milano comunica che, con suo atto del 24 novembre 1999 n. 165323/13814 di repertorio, le società suindicate, in attuazione del progetto di fusione approvato dalle rispettive assemblee, si sono dichiarate e riconosciute fuse mediante incorporazione nella Margi S.p.a. della International Cosmetics and Parfumes S.p.a., secondo le modalità di cui al progetto di fusione e così:

a) la fusione è avvenuta mediante annullamento del capitale di L. 2.000.000.000, rappresentato da n. 200.000 azioni da nominali L. 10.000 ciascuna, della società incorporata, in quanto interamente di proprietà della società incorporante e pertanto senza conguaglio né conguagli;

b) le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999;

c) nessun trattamento o vantaggio particolare è stato accordato a favore di soci, amministratori o altri soggetti.

L'atto di fusione è stato iscritto (per entrate le società) nel registro delle imprese di Milano in data 30 novembre 1999.

Francesco Cavallone, notaio.

S-1534 (A pagamento).

DIGIT - S.p.a.

TECNOENERGIA BY TEL - S.r.l.

Estratto dell'atto di fusione

1. Società incorporante: «Digit S.p.a.», sede in Milano, via Mauro Macchi n. 26, capitale sociale L. 500.000.000, registro delle imprese di Milano n. 169210.

Società incorporanda: «Tecnologia By Tel S.r.l.», con socio unico, sede legale in Torino, corso Brescia n. 89, capitale sociale L. 500.000.000, registro delle imprese di Torino n. 3192/83.

2. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio in quanto la società incorporante detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda; si applicano pertanto le disposizioni dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

3. Modalità di assegnazione delle azioni/quote: non si ha alcuna assegnazione di azioni/quote ai soci della società incorporante in quanto, come sopra chiarito, quest'ultima detiene integralmente il capitale della società incorporanda.

4. Data di partecipazione agli utili: anche questa ipotesi non si verifica nel caso di specie trattandosi di fusione per incorporazione di società integralmente detenuta dalla società incorporante e quindi senza rapporto di cambio.

5. Data di imputazione delle operazioni: ai fini fiscali le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999;

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. L'atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 17 dicembre 1999 n. 270063/1 di protocollo (per la società incorporante), mentre la società incorporanda è stata iscritta presso il registro imprese di Torino in data 7 dicembre 1999 protocollo n. 103212/1.

Milano, 31 gennaio 2000

Dott. Cesare Suriani, notaio.

S-1533 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

AMMORTAMENTI

Ammortamento cambiario

Il Tribunale di Firenze con suo provvedimento del 18 dicembre 1999 n. 4364/1999, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale emessa il 29 novembre 1989 dell'importo di L. 2.715.000 e con scadenza il 29 agosto 1994 a favore della «Isfi Italia S.r.l.», dai signori Dei Attilio, nato a Certaldo il 4 marzo 1923, e Montagnani Elia, nata a San Gimignano il 23 marzo 1924, e all'epoca residenti in Certaldo, via A. Catalani n. 12.

La suddetta cambiale è rappresentativa, unitamente ad altre 58 cambiali, di un credito assistito da ipoteca immobiliare accessa il 6 dicembre 1989 al n. 1068 reg. part. della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Volterra per l'importo di L. 162.900.000.

Certaldo, 24 gennaio 2000

Dei Attilio.

F-50 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova, con decreto R. Vol. 20700D/99 in data 15 settembre 1999 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 833766 cat. 06, acceso in data 30 luglio 1999 presso Banca Carige S.p.a., agenzia n. 3 di Genova e recante un valore nominale di L. 10.000.000 (diecimilioni) con denominazione Zuddas Maria Mercedes.

Opposizione legale novanta giorni.

Genova, 26 gennaio 2000

Zuddas Maria Mercedes.

G-33 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Bergamo con provvedimento in data 29 ottobre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli azionari, della società Delta Besenconi S.p.a., con sede in Bergamo, via Locatelli n. 24/C:

certificati azionari nn. 1, 2, 3, 5, 6, 21, 22 per complessive 2000 (duemila) azioni, del valore nominale complessivo di L. 20.000.000 (ventimilioni) intestati all'azionista ing. Besenconi Roberto;

certificati azionari nn. 4, 7, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23 per complessive 388.000 (trecentottantamila) azioni, del valore nominale complessivo di L. 3.880.000.000 (tre miliardi ottocentotantamila) intestati all'azionista Delta S.r.l.

Per opposizione giorni trenta.

In proprio e per Delta S.r.l.:
ing. Besenconi Roberto

S-1499 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 6 novembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento della polizza di pegno al portatore n. 1000207988459 emessa dalla Banca di Roma, agenzia di Milano, via Pirenesi n. 1, intestata a Catania Pietro Dalmazio con un saldo apparente di L. 1.600.000.

Opposizione legale giorni novanta.

Catania Pietro Dalmazio.

M-364 (A pagamento).

Ammortamento polizze di pegno

Il presidente del Tribunale di Genova dichiara l'inefficacia delle seguenti polizze di pegno:

polizza n. 0538513 a sei mesi, emessa in data 8 marzo 1999 con denominazione Lo Buono Stefania per il prestito di L. 480.000 relativo a due bracciali oro gr 55;

polizza n. 0578284 a quattro mesi, emessa in data 7 giugno 1999 con denominazione Lo Buono Stefania per il prestito di L. 650.000 relativo a medaglia collana oro gr 62,2, accendino metallo con oro, con guasto;

polizza n. 0604116 a quattro mesi, emessa in data 8 marzo 1999 con denominazione Lo Buono Stefania per il prestito di L. 650.000 relativo a due anelli con brillanti, brillantini gemello, quattro orecchini, collana, due bracciali oro con pietre gr 73,6.

Opposizione di legge giorni novanta.

Genova, 25 gennaio 2000

Lo Buono Stefania.

G-29 (A pagamento).

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE DI COGNOMI E NOMI

Cambiamento di cognome

Il procuratore generale presso la Corte di appello di Genova, con decreto emesso in data 12 gennaio 2000, ha autorizzato Troia Carlotta, nata a Chiavari l'8 aprile 1978, residente in Moneglia, via Provinciale n. 20, a pubblicare la domanda per il cambiamento del proprio cognome Troia in «Negrone».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Carlotta Troia.

G-34 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze, con decreto in data 7 gennaio 2000 reso nel procedimento segnato al n. 215/99 Prot., ha autorizzato la sig.ra Zocco Angiolina, nata a Greve in Chianti (FI) il 22 marzo 1961 e residente in Figline Valdarno (FI) a via Pian delle Macchie n. 106, ha chiesto il cambiamento del nome da Angiolina in quello di Angela.

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 26 gennaio 2000

Angiolina Zocco.

F-49 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 18 gennaio 2000 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Ajmone Cat Alessio Marino e Carpi Lapi Sandra hanno chiesto per conto dei figli Dmitri Andreevitch, nato a Berezniki il 28 settembre 1990, e Julia Dmitrievna, nata a Berezniki il 16 luglio 1996, residenti a Firenze, piazza dei Tigli n. 5, il cambiamento del nome rispettivamente in quello di Dimitri e di Giulia.

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Firenze, 27 gennaio 2000

Ajmone Cat Alessio Marino - Carpi Lapi Sandra.

F-52 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 22 dicembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Pracchia Maria, Barbara nata a Viareggio il 24 dicembre 1959 e residente a Viareggio in viale della Libertà n. 70 ha chiesto il cambiamento del nome in quello unico di «Maria Barbara».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Viareggio, 11 gennaio 2000

Pracchia Maria, Barbara.

G-1979 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Bando di asta pubblica - Vendita immobiliare

Si rende noto che la Giunta regionale della Lombardia procederà all'alienazione di un immobile, sito in Comune di Zibido S. Giacomo, fraz. Moirago (MI).

L'alienazione avverrà a mezzo di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 2 dicembre 1994, n. 36, con il metodo di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'immobile è così composto: lotto di mq 210 in zona «E» agricola, con edificio ad uso abitativo (ex casello idraulico) costituito da un corpo principale di forma rettangolare di due piani fuori terra, in aderenza al quale è unita una porzione, anch'essa di forma rettangolare, di un solo piano fuori terra, per una superficie di mq 164 c.a.

Il lotto è catastalmente individuato al foglio: 13, mapp. 54 e 94 ed è stata presentata denuncia di variazione dal Catasto terreni al Nuovo catasto edilizio urbano nel 1986 con prot. n. 49030.

L'unità immobiliare non è ancora stata censita.

Prezzo a base d'asta L. 198.000.000, € 102.258,47.

Il bene è posto in vendita, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Sono ammesse solo offerte in aumento.

L'incanto è presieduto dal dirigente dell'ufficio amministrazione del demanio e del patrimonio della D.G. agli affari generali, ed avrà luogo presso la sala riunioni posta al 21° piano della sede centrale della Giunta regionale in via F. Filzi n. 22, Milano, alle ore 14,30 del giorno 7 marzo 2000.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà alla medesima anche in presenza di una sola offerta.

Il pagamento del prezzo, quale risulterà dall'aggiudicazione, potrà essere effettuato presso la Tesoreria regionale attraverso bonifici bancari all'ordine di regione Lombardia, in due rate senza interessi così suddivise:

30% entro quindici giorni dalla data della deliberazione di approvazione degli esiti dell'asta pubblica;

70% alla sottoscrizione del contratto di compravendita.

Gli interessati a partecipare all'asta possono presentare offerta in carta legale, con firma per esteso e leggibile, nel caso di imprese, del legale rappresentante, e contenente le seguenti dichiarazioni:

1) di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni contenute nel presente bando e nelle note tecniche informative;

2) di aver preso visione dell'immobile oggetto dell'alienazione e di averlo riscontrato in condizioni tali da ritenere congrua l'offerta presentata;

3) di provvedere al pagamento dell'importo di aggiudicazione nei termini stabiliti dal presente bando.

Inoltre a garanzia dell'offerta, dovrà essere prestato deposito cauzionale di L. 9.900.000, € 5.112,93 pari al 5% dell'importo posto a base d'asta, a titolo di caparra confirmatoria; tale deposito deve essere effettuato presso la Tesoreria regionale sita in via F. Filzi, ang. via Pirelli, Milano, attraverso assegno circolare o libretto al portatore. La relativa ricevuta dovrà essere allegata all'offerta.

L'offerta, come sopra formulata, dovrà pervenire, a cura e rischio del mittente, entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 marzo 2000 al seguente indirizzo: Giunta regionale della Lombardia - Direzione generale affari generali - Servizio risorse e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano. Dovrà essere inserita, unitamente alla ricevuta del deposito cauzionale, in piego chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura. All'esterno di detto piego dovrà essere riportata la denominazione dell'offerente e la seguente dizione: «GECA n. 99/0363. Offerta per l'asta pubblica per l'alienazione di un immobile sito nel Comune di Zibido S. Giacomo, fraz. Moirago (MI)».

In caso di offerte uguali, si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

Tutte le spese e le imposte conseguenti alla gara in oggetto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Mentre l'aggiudicatario rimarrà vincolato sin dal momento della presentazione dell'offerta, su questa Amministrazione non graverà alcun obbligo sino a quando non sarà divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione degli atti di gara.

Gli interessati a partecipare alla gara in oggetto, possono ritirare il modello di domanda e le note tecniche informative presso il Servizio risorse e contratti della giunta, via F. Filzi n. 22, Milano (tel. 02/6765-4036, fax 02/6765-4162).

L'immobile potrà essere visionato dal 21 febbraio 2000 al 25 febbraio 2000, previo appuntamento telefonico al n. 02/6765-4970 - sig. M. Sala.

Per informazioni sulla procedura concorsuale: sig.ra A. D'Angelo tel. 02/6765-4958.

Per chiarimenti di carattere tecnico: sig. M. Sala, tel. 02/6765-4970.

Il dirigente del servizio risorse e contratti:
Renato Corti

M-362 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI BORGO TICINO (Provincia di Novara)

Avviso di gara

È indetta gara appalto concorso per progettazione realizzazione collaudo ristrutturazione immobile proprietà comunale destinato a residenza assistenziale flessibile e assunzione gestione funzionale ed economica per trenta anni.

Pubblicazione bando G.U. Comunità Europea 4 febbraio 2000.

Scadenza presentazione domande 15 marzo 2000.

Informazioni ufficio segreteria 0321/907734.

Il responsabile del servizio: Virginia Zucchelli.

C-1871 (A pagamento).

METROPOLITANA MILANESE - S.p.a.

Milano, via del Vecchio Politecnico n. 8

Tel. 02/77471 - Telefax 02/780033

Comunicazione appalto aggiudicato - Gara d'appalto per la realizzazione della metropolitana Nord (P.le Maciachini - Parco Nord) e della metropolitana Sud (P.le Abbiategrasso - P.ta Lodovica) di Milano.

Concorrenti invitati: 26 - Offerenti: 2.

Aggiudicatario: Cost. A.T.I. Mambrini Costruzioni/Cavalleri Ottavio, via Prenestina n. 944 - 00155 Roma.

Importo forfaitario: L. 53.854.933.000 + I.V.A.

Importo stimato per gli oneri relativi alla sicurezza: L. 750.000.000 + I.V.A.

Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso.

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul B.U.R. Lombardia del 3 febbraio 2000.

Milano, 26 gennaio 2000

Metropolitana Milanese S.p.a.

Il presidente: prof. ing. Francesco Perticarioli

M-361 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Azienda U.S.L. Parma

Bando appalto concorso

1. Azienda U.S.L. Parma, Servizio Acquisizione Gestione Beni Servizi, Strada del Quartiere n. 2/A - 43100 Parma, tel. 0521/393523, fax 0521/393285.

2. Cat. 25: appalto concorso: 1) realizzazione Centro Dialisi Distretto di Parma; 2) adeguamento strutturale CAL provinciali; 3) fornitura in servizio sistemi per l'effettuazione trattamenti dialitici; 4) fornitura materiali consumo, farmaci esclusi; 5) organizzazione gestione Centri dialisi: manutenzione edilizia, impiantistica, gestione del personale, eventuale messa a disposizione di personale infermieristico esclusa la Direzione Sanitaria dei Centri, N. CPC 93. Importo novennale presunto I.V.A. esclusa: L. 54.000.000.000 (€ 27.888.672.551) di cui lavori di ristrutturazione edile ed impiantistica L. 2.000.000.000: L. 900.000.000 Cat. G1 ex Cat. 2 - restanti Cat. G11 ex Cat. 5C.

3. Forniture punti 3), 4), 5): Centri Dialisi di cui al capitolato speciale. Lavori di cui ai punti: 1) - via Pintor, Parma; 2) Fidenza, Colomo, Borgotaro.

4.b) Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, Direttiva C.E.E. 13 ottobre 1997 n. 97/52, legge 18 novembre 1998 n. 415.

5. Lotto unico.

6. —

7. Divieto varianti.

8. Anni nove data aggiudicazione.

9. Possono presentare domanda imprese temporaneamente raggruppate ex art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Urgenza adeguamento Centri dialisi norme accreditamento;

b) 28 febbraio 2000 ore 12;

c) vedi punto 1);

d) lingua italiana le domande di partecipazione, su carta legale, devono evidenziare sulla busta «Ammissione gara Centri Dialisi Azienda U.S.L. Parma».

11. 15 aprile 2000.

12. Cauzione definitiva: 5% importo aggiudicazione.

13. Ogni concorrente dovrà allegare alla domanda:

a) certificato iscrizione registro imprese tenuto presso C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi dalla data scadenza bando, ditte straniere vedi art. 15 decreto legislativo n. 157/1995;

b) dichiarazione che la ditta non si trovi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 9, decreto legislativo n. 402/1998;

c) fatturato globale anni 1996, 1997, 1998;

d) elenco servizi analoghi a quelli oggetto presente appalto anni 1996, 1997, 1998 corredati dai certificati previsti dall'art. 14 lettera a) decreto legislativo n. 157/1995;

e) referenze bancarie attestanti idoneità finanziaria ed economica, con contestuale dichiarazione disponibilità di fidi e relativi importi;

f) indicazione tecnici, organi tecnici in particolare di quelli incaricati dei controlli qualità;

g) indicazione numero medio annuo dipendenti e numero dirigenti ultimo triennio;

h) dichiarazione che l'impresa sia in regola con obblighi relativi al pagamento contributi previdenziali, assistenziali, imposte, tasse;

i) articolata descrizione attività, in cui vengono riepilogati precedenti punti c), d), e), f), g), h);

l) per i candidati raggruppati dichiarazione dalla quale risulti il mandatorio firmato dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento;

m) imprese lavori devono avere iscrizione albo nazionale costruttori, categorie prevalenti G1 e categoria G11. Nel caso di impresa straniera dichiarazione attestante che il suo titolare o legale rappresentante è iscritto A.N.C., italiano oppure in albo o lista ufficiale con relativa classifica se esistente o registro professionale Stato residenza; imprese non iscritte A.N.C., aventi sede in uno Stato C.E.E., saranno ammesse ex articoli 18, 19 decreto legislativo n. 406/1991;

n) certificazioni qualità secondo norme di riferimento.

La documentazione richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona avente i poteri di impegnare le imprese, può essere presentata ex legge n. 127/1997.

14. Aggiudicazione ex art. 23, comma 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995 con modalità e criteri precisati nel capitolato speciale e lettera invito, che saranno inviati alle imprese ammesse. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

15. Inammissibili offerte in aumento. Autorizzazione subappalto ex art. 18 legge n. 55/1990. Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione. L'ente si riserva la facoltà di sospendere, revocare, annullare, in tutto o in parte, in qualsiasi momento la presente gara, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti. Informazioni: punto 1. Avviso preinformazione non pubblicato. Trattamento dati, ex art. 10 legge n. 675/1996. Il rifiuto di fornire dati richiesti costituisce motivo esclusione.

16. 31 gennaio 2000.

17. —

D'ordine del direttore generale
Il dirigente responsabile del servizio:
dott.ssa Maria Cristina Pomi

C-1827 (A pagamento).

COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA Quartier Generale Servizio Amministrativo

Si dà avviso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, che questo Quartier Generale intende esperte le sottoannunciate gare:

1) licitazione privata per la fornitura di materiale elettrico per le esigenze del COMAER-QG ed Enti supportati. Importo a base di gara: L. 246.000.000 (€ 127.048,39), I.V.A. inclusa - E.F. 2000 - COD. 19;

2) licitazione privata per la fornitura di parti di ricambio originali per autoveicoli marca FIAT, LANCIA ed ALFA ROMEO. Importo a base di gara: L. 155.000.000 (€ 80.050,81), I.V.A. inclusa - E.F. 2000 - COD. 20;

3) licitazione privata per la fornitura di prodotti per laboratorio fotografico. Importo a base di gara: L. 175.000.000 (€ 90.379,95), I.V.A. inclusa - E.F. 2000 - COD. 21;

4) licitazione privata per il servizio di smaltimento rifiuti speciali - tossici - nocivi. Importo a base di gara: L. 100.000.000 (€ 51.645,68) I.V.A. inclusa - E.F. 2000 - COD. 22.

Gli stipulanti contratti delle predette licitazioni avranno durata annuale e con possibilità di rinnovo, per ulteriori tre anni, secondo la procedura contenuta ex art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 537/1993 e successive modificazioni. Le domande di partecipazione, corredate della documentazione di cui ai bandi di gara ritribili presso questo Quartier Generale (via dell'Università 4 Roma) tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 9, alle 11,30, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 22 febbraio 2000.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri telefonici 06/49866064 - 06/49866065 (anche fax).

Il capo servizio amministrativo f.f.:
Magg. C.C.r.n. Natale Antonio Palmieri

C-1966 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Ispettorato Logistico dell'Esercito Comando Logistico di Area Nord - Padova Codice fiscale n. 92113210287

Bando di gara a licitazione privata in ambito comunitario (Procedura ristretta accelerata)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Ministero della Difesa - Comando Logistico Area Nord, via Cesarotti n. 7 - 35123 Padova (telefono n. 0498201821 - telefax n. 049820152).

2. Categoria di servizio e descrizione: A) servizio di manutenzione degli oggetti di vestiario e di equipaggiamento; B) servizio di riparazione calzature.

3. Luogo di esecuzione: presso alcuni Enti e Reparti ubicati nelle Regioni Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia-Romagna.

4. a) Indicazione del fatto che la prestazione del servizio sia riservata ad una particolare professione in forza di disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: la partecipazione alla gara è riservata: a) alle ditte del settore iscritte negli elenchi periferici del commissariato militare: il limite massimo per partecipare alla gara del titolare è da intendersi fissato in sessanta (60) anni per gli uomini e cinquantacinque (55) per le donne; b) alle imprese artigiane (art. 3 della legge n. 443/1985, modificato dall'art. 1 della legge n. 133/1997) sempreché almeno uno dei soci responsabili (cioè colui che materialmente svolge il servizio: cd. Responsabile del settore) rispetto il predetto limite di età;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440; regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 (Codice civile); legge 23 dicembre 1994, n. 724 (art. 44); decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto ministeriale 4 maggio 1995, n. 279; altre norme e/o condizioni allegate a stampa alla lettera d'invito;

c) menzione di un eventuale obbligo per le persone giuridiche di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio;

5. Indicazione della facoltà per i prestatori dei servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione: il lotto va considerato come entità indivisibile e, pertanto, offerte riferite a parte del/i lotto/i saranno ritenute nulle.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: non inferiore a cinque (ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157).

7. Divieto di varianti non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: il contratto sarà relativo all'anno 2000 e, alla scadenza, potrà essere rinnovato (di anno in anno) per altri tre anni, previo accertamento delle condizioni previste dall'art. 44, comma 2, della legge 23 dicembre

bre 1994, n. 724. Il rinnovo è subordinato alla richiesta di una delle parti da spedire almeno tre mesi prima della scadenza ed all'accettazione dell'altra. Sia al compimento dell'ultimo anno, per cui è prevista la possibilità del rinnovo, sia in caso di disdetta, l'amministrazione avrà facoltà di prorogare il contratto di mese in mese, fino a un massimo di quattro.

9. Forma giuridica, che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: si rimanda all'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. Si precisa che qualora il raggruppamento sia stato costituito anteriormente alla data di presentazione della domanda e, quindi, dell'offerta, è ammessa la sottoscrizione della sola impresa capogruppo, qualora detta facoltà risulti da mandato speciale con rappresentanza conferito alla capogruppo con atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio, che deve essere prodotto unitamente alla domanda di partecipazione alla gara.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione, a pena di esclusione dalla gara stessa.

10. a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenti necessità di carattere logistico;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 21 febbraio 2000;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1;

d) lingua o lingue in cui le domande devono essere redatte: italiana (anche per informazioni e corrispondenza).

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerte: 14 aprile 2000.

12. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: si rimanda all'invito a presentare le offerte.

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare:

i concorrenti dovranno indicare sull'esterno delle buste che contengono le domande di partecipazione l'oggetto della gara cui si riferiscono;

la domanda, in carta legale qualora formata in Italia, e tutta la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale;

la domanda di partecipazione alla gara potrà effettuarsi, oltre che per lettera, anche con telegramma, telex, telefono o telexipia; in tali ipotesi essa dovrà essere comunque confermata con lettera da spedire non oltre il termine di cui al precedente punto 10. b);

unitamente alla propria candidatura debbono essere fornite, da parte dei concorrenti non iscritti negli elenchi periferici del commissariato militare, le documentazioni, di data non anteriore a sei mesi, di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e art. 13, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e, pertanto: certificato della camera di commercio, attestante l'attività della ditta; la specificazione della persona o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente la ditta stessa, a riscuotere e quietanzare per conto di essa con l'indicazione se con firma unica o congiunta che la ditta non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento, di concordato preventivo o di cessazione dell'attività e in qualsiasi altra soluzione equivalente, ovvero a carico della quale sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157) nonché dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nei modi di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (modificato dall'art. 3 della legge n. 127/1997 e dall'art. 2 della legge n. 191/1998), rilasciata dalle persone legalmente autorizzate ad impegnare la ditta, dalla quale risulti: che il fornitore non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra soluzione equivalente secondo la legislazione straniera, ovvero a carico del quale sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358); che il fornitore non sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale, o per delitti finanziari (art. 11, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358); che il fornitore sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese

di residenza (art. 11, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358); che il fornitore sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza (art. 11, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358); l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358); l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi (se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente) (art. 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157); l'elenco dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi a/o dei dirigenti della ditta concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi (art. 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157); l'indicazione del numero medio annuo di dipendenti del concorrente (art. 14, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; la descrizione delle attrezzature tecniche utilizzate per la prestazione del servizio (art. 14, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; gli impegni contrattuali già assunti e le gare per le quali abbia presentato domanda di partecipazione.

I concorrenti iscritti negli elenchi periferici, per essere invitati, dovranno far pervenire le documentazioni di data non anteriore a sei mesi, di cui all'articolo 11, comma 1, lettere d), e) e articolo 13, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; articolo 14, comma 1, lettere a), d), e) e art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; copia conforme all'originale della comunicazione di iscrizione negli elenchi periferici del commissariato militare e del patentino di idoneità rilasciato dall'amministrazione militare (art. 17, comma 1, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e art. 5, comma 1, del decreto ministeriale 4 maggio 1995, n. 279); dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nei modi di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (modificato come sopracitato), rilasciata dalle persone legalmente autorizzate ad impegnare la ditta, dalla quale risultino gli impegni contrattuali già assunti e le gare per le quali il concorrente abbia presentato domanda di partecipazione.

L'amministrazione si riserva il diritto di disporre indagini sulla capacità tecnica dei concorrenti.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: si rimanda all'art. 23, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 del predetto decreto e nella lettera d'invito.

15. Altre informazioni: non saranno ammesse a presentare offerte le società, di persone o di capitali, che abbiano rappresentanti legali in comune senza costituire raggruppamento d'impresa.

16. Data d'invio del bando: 25 gennaio 2000.

Il capo ufficio amministrazione:
Col. ammcom. tSG Antonio Agricola

C-1967 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda Sanitaria di Firenze

Bando di gara

Si rende noto che nei termini di legge sarà esperita dall'Azienda Sanitaria di Firenze una licitazione privata, procedura ristretta ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni per la fornitura di n. 6 ventilatori polmonari e n. 10 apparecchi per anestesia.

Detta gara prevede la fornitura dei seguenti prodotti:

Lotto A:

n. 2 ventilatori per la U.O. anestesia e rianimazione del P.O. Santa Maria Annunziata;

n. 2 ventilatori per la U.O. anestesia e rianimazione del P.O. Nuovo San Giovanni di Dio;
n. 1 ventilatore per la U.O. anestesia e rianimazione del P.O. di Borgo San Lorenzo;
n. 1 ventilatore per la U.O. anestesia e rianimazione del P.O. Seristori (Figline V.no).

Importo presunto del Lotto Lire 349.000.000 (€ 180.243,46) oneri fiscali esclusi.

Lotto B:

n. 5 apparecchi per anestesia per la U.O. anestesia e rianimazione P.O. S. Maria Annunziata;

n. 2 apparecchi per anestesia per la U.O. anestesia e rianimazione P.O. S. Maria Nuova;

n. 3 sistemi integrati per anestesia per la U.O. anestesia e rianimazione P.O. N. S. Giovanni di Dio.

Importo presunto del Lotto L. 551.000.000 (€ 284.567,75) oneri fiscali esclusi.

Importo complessivo presunto di gara L. 900.000.000 (€ 464.811,21) oneri fiscali esclusi.

Le ditte possono presentare offerta anche per lotti singoli.

La fornitura verrà aggiudicata lotto per lotto o nel suo complesso ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Per essere invitate alla gara le Ditte interessate dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana su apposite schede fornite dall'Azienda, indirizzata all'Azienda Sanitaria di Firenze (Ufficio Protocollo) - Lungarno Santarosa n. 13 - 50142 Firenze, con l'indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito a gara n. 19/99/P8 per la fornitura di ventilatori polmonari e apparecchi per anestesia, entro le ore 12 del giorno 5 marzo 2000, avendo questa Azienda inviato in data 20 gennaio 2000 all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea e da esso ricevuto in data 20 gennaio 2000, il presente bando di gara per la sua pubblicazione.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate idonee dichiarazioni bancarie che dimostrino la capacità finanziaria ed economica dell'impresa concorrente.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Azienda che escluderà i concorrenti che, dall'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

L'Azienda Sanitaria di Firenze provvederà a spedire alle Ditte l'invito a presentare offerte entro il giorno 25 marzo 2000.

L'aggiudicazione avrà luogo sulla scorta del parere formulato da apposita commissione tecnica giudicatrice con i criteri previsti dall'art. 19 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti elementi con l'attribuzione dei relativi punteggi in ordine decrescente di importanza:

qualità: punteggio massimo 50;

prezzo: punteggio massimo 40;

affidabilità: punteggio massimo 10.

Le Ditte interessate, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria - U.O. di Provveditorato - Settore Attrezzature Lungarno Santarosa n. 13 - Firenze - Telefono 05522856397 - fax 0552285802, ove potrà essere altresì visionato il Capitolato di gara.

Il direttore generale: dott. Paolo Menichetti.

C-1968 (A pagamento).

REGIONE TOSCANA Azienda Sanitaria di Firenze

Bando di gara

Si rende noto che nei termini di legge sarà esperita dall'Azienda Sanitaria di Firenze una licitazione privata, procedura ristretta ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni per la fornitura di n. 10 apparecchiature ecografiche.

Detta gara prevede la fornitura dei seguenti prodotti:

Lotto n. 1:

n. 1 apparecchio per la U.O. di cardiologia del presidio ospedaliero S.M. Annunziata;

n. 1 apparecchio per la U.O. di cardiologia del presidio I.O.T.

Importo presunto del Lotto Lire 420.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 216.911,89.

Lotto n. 2:

n. 1 apparecchio per la U.O. di radiologia del presidio ospedaliero S. M. Nuova;

n. 1 apparecchio per la U.O. di radiologia del Nuovo Ospedale S. Giovanni di Dio.

Importo presunto del Lotto Lire 430.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 222.076,46.

Lotto n. 3:

n. 1 apparecchio per la U.O. pediatria del presidio ospedaliero S. M. Annunziata;

n. 1 apparecchio per la S.A. di cardiologia del presidio ospedaliero del Mugello.

Importo presunto del Lotto Lire 250.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 129.114,22.

Lotto n. 4:

n. 1 apparecchio per la U.O. ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero S. M. Annunziata;

n. 1 apparecchio per la U.O. ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero del Mugello.

Importo presunto del Lotto Lire 340.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 175.595,34.

Lotto n. 5:

n. 1 apparecchio per angiologia del presidio ospedaliero S. M. Annunziata.

Importo presunto del Lotto Lire 100.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 51.645,68.

Lotto n. 6:

n. 1 apparecchio portatile per la U.O. ostetricia e ginecologia del presidio ospedaliero S. M. Annunziata.

Importo presunto del Lotto Lire 40.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 20.658,27.

Importo complessivo presunto di gara L. 1.580.000.000 (oltre oneri fiscali) pari a € 816.001,90.

Le Ditte possono presentare offerte anche per singoli lotti.

La fornitura verrà aggiudicata lotto per lotto o nel suo complesso ai sensi dell'art. 19, comma lettera b) 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Per essere invitate alla gara le Ditte interessate dovranno presentare domanda redatta in lingua italiana su apposita scheda fornita dall'Azienda, indirizzata all'Azienda Sanitaria di Firenze - Ufficio Protocollo) - Lungarno Santarosa n. 13 - 50142 Firenze, con l'indicazione all'esterno del plico: Richiesta invito a gara n. 60/P8 per la fornitura di apparecchiature ecografiche, entro le ore 12 del giorno 5 marzo 2000, avendo questa Azienda inviato in data 20 gennaio 2000 all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea e da esso ricevuto in data 20 gennaio 2000, il presente bando di gara per la sua pubblicazione.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate idonee dichiarazioni bancarie che dimostrino la capacità finanziaria ed economica dell'impresa concorrente.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Azienda che escluderà i concorrenti che, dall'esame della documentazione, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità della fornitura.

L'Azienda Sanitaria di Firenze provvederà a spedire alle Ditte l'invito a presentare offerte entro il giorno 25 marzo 2000.

Le Ditte interessate, per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi all'Azienda Sanitaria - U.O. di Provveditorato - Settore Attrezzature Lungarno Santarosa n. 13 - Firenze - Telefono 0552285721 - fax 0552285802, ove potrà essere altresì visionato il Capitolato di gara.

Il direttore generale: dott. Paolo Menichetti.

C-1969 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UNIVERSITARIO DI MESSINA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario di Messina, via Consolare Valeria n. 1 - 98125 Messina, fax 090/692876.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3.a) Luogo consegna: Farmacia Azienda Policlinico Universitario,

b) Natura ed entità: fornitura triennale, in regime di somministrazione, di n. 31 lotti di materiale per nutrizione enterale, così contrattisti e suddivisi:

diete polimeriche per sonda n. 11 lotti (da 1/A ad 11/A);

diete polimeriche speciali n. 6 lotti (da 1/B a 6/B);

diete per supplementazione n. 10 lotti (da 1/C a 10/C);

diete elementari n. 2 lotti (da 1/D a 2/D);

sonde naso digiunali n. 1 lotto (lotto 1/E);

sacche per nutrizione enterale n. 1 lotto (lotto 1/F).

per complessive L. 1.186.380.000 (€ 612.741,14) inclusa I.V.A.,

c) offerta: per uno o più lotti.

4. Ritiro documenti: Divisione Appalti e Contratti del Policlinico, 1° piano pad. «L.», versando L. 20.000 (più 7.000 eventuali spese postali) c/o Ufficio Cassa (ore 9/12) o sul c.c.p. 13030986 intestato Azienda Policlinico Messina con causale ed estremi gara.

5. Data e luogo gara: la gara avrà luogo in forma pubblica alle ore 9,30 del giorno 17 marzo 2000, presso la divisione appalti e contratti dell'Azienda Policlinico di Messina.

6. Scadenza offerta: ore 12 della 16 marzo 2000.

7. Vincoli per l'offerente: offerta vincolata per centotanta giorni.

8. Modalità finanziamento fondi dell'Azienda Policlinico.

9. Criterio di aggiudicazione: per singolo lotto, con il criterio dell'art. 16 lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, al prezzo più basso.

10. Altre indicazioni: sono precisate nel progetto di gara.

11. Data inizio pubblicazione G.U.C.E.: 21 gennaio 2000.

12. Responsabile del procedimento: sig. Sebastiano Cuzari, capo ufficio contratti della Divisione appalti - tel. 090/2213423.

Il direttore generale: dott. Vito Larato.

C-1970 (A pagamento).

ENTE SARDO INDUSTRIE TURISTICHE

Bando di gara

L'E.S.I.T., Ente Sardo Industrie Turistiche, via Mameli n. 97 - 09124 Cagliari, tel. 070/60231, fax 070/664636, codice fiscale n. 80001530924 indice una licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

Oggetto dei lavori: gestione dell'Ufficio Informazioni e del numero verde dell'Ente Sardo Industrie Turistiche informazione e assistenza turistica al turista anche nelle principali lingue straniere nonché la spedizione del materiale informativo dell'Ente. Durata: la durata dell'affidamento è di anni tre con possibilità di rinnovo per ulteriori anni tre.

Importo a base d'asta: L. 120.000.000 annui I.V.A., esclusa.

Modalità di svolgimento della gara: la gara si svolgerà ai sensi del regio decreto n. 2440/1923 e del regio decreto n. 827/1924 e in analogia al regio decreto n. 157/1995 per quanto applicabile.

Criteri per l'aggiudicazione della gara: l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995. Le offerte verranno valutate da un'apposita commissione all'uopo costituita che assegnerà i punteggi in relazione ai seguenti criteri:

1) valore tecnico della proposta organizzativa dei servizi max punti 15;

2) qualificazione e professionalità del personale impiegato punti 25;

3) esperienza dell'impresa nel settore max punti 15;

4) prezzo dei servizi resi max punti 45.

Luogo di esecuzione: la sede dell'Ente Sardo Industrie Turistiche.

Sono ammesse a partecipare alla gara: imprese individuali, società commerciali, cooperative ed associazioni, consorzi, associazioni temporanee d'impresa che ne facciano esplicita domanda in carta legale che dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 10 marzo 2000, all'E.S.I.T., Ente Sardo Industrie Turistiche Cagliari, via Mameli n. 97, a cui dovranno essere allegati i seguenti documenti:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi;

dichiarazione dell'imprenditore o del legale rappresentante dell'impresa da cui risulti:

1) che non si trovino in nessuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 29 lettere a), b), c), d), e), f), della direttiva C.E.E. n. 92/50;

2) che l'importo del fatturato realizzato per servizi analoghi a quelli del presente appalto negli ultimi tre esercizi finanziari (1996, 1997, 1998) sia complessivamente almeno pari al doppio dell'importo stabilito a base annua della presente licitazione;

3) che abbiano un numero di collaboratori, dipendenti o soci non inferiore a dieci unità;

4) che abbiano una consolidata e dimostrata esperienza di attività nel settore della gestione di uffici informazioni nell'ambito di enti pubblici;

5) che osservino nei riguardi dei propri dipendenti tutte le leggi, i regolamenti, le disposizioni previste nei vigenti contratti normativi salariali, previdenziali ed assicurativi, disciplinanti i rapporti di lavoro;

6) che siano in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente. Nel caso di associazione temporanea d'impresa, la documentazione di cui ai punti 1), 4), 5), 6), dovrà essere presentata da ciascuna delle imprese associate, i requisiti di cui ai punti 2) e 3) dovranno essere raggiunti dalle imprese associate che non possono comunque avere singolarmente nell'ultimo esercizio un fatturato inferiore alla metà dei valori di cui al punto 2).

L'E.S.I.T., procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché la somma dei punteggi sia almeno pari a punti 80.

Il presente bando non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

Il direttore generale: dott. Antonio Melis.

C-1971 (A pagamento).

REGIONE CALABRIA

Azienda Ospedaliera «A. Pugliese - G. Ciaccio» Catanzaro

Bando di gara

1. Azienda Ospedaliera «Pugliese - Ciaccio», via V. Cortese n. 10, Catanzaro, tel. 0961/887282-285, fax 0961/702330.

2. Procedure ristrette mediante licitazioni private.

3. Catanzaro: Magazzini dell'Azienda Ospedaliera.

4.a) Fornitore: reagenti per laboratori vari (importo presunto L. 2.850.000.000), vetreria monouso per laboratori vari (i.p. L. 500.000.000), sacche e filtri per Centro Trasfusionale (i.p. L. 400.000.000), monouso per Sale Operatorie (i.p. L. 440.000.000), suture e suturetrici (i.p. L. 1.850.000.000), cateteri e sonde (i.p. L. 850.000.000), materiale vario per laparoscopia (i.p. L. 880.000.000), pellicole RX e prodotti chimici (i.p. L. 1.200.000.000), protesi ortopediche (i.p. L. 900.000.000).

4.b) Servizio-Sistemi diagnostici per laboratori cat. 25 C.P.C. 93 importo presunto L. 4.000.000.000.

Servizio, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali tossici e nocivi, importo presunto L. 1.600.000.000.

5.a) Durata annuale per forniture e servizio smaltimento rifiuti.

5.b) Durata triennale per sistemi diagnostici.

6. È previsto il deposito cauzionale.

7. Sono ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8.a) Le domande da inviare all'indirizzo di cui al punto 1) dovranno pervenire entro 37 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

8.b) Termine di ricezione delle offerte trenta giorni dalla data di spedizione della lettera d'invito.

8.c) Le domande di partecipazione, in carta legale, vanno redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante della ditta. Le predette domande non vincolano l'azienda appaltante che si riserva la facoltà di revocare, sospendere e modificare il presente avviso.

9.a) Termine entro cui verranno diramati gli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

9.b) L'offerta è vincolata per almeno centoventi giorni dalla data di apertura.

10. Documentazione: dichiarazione sottoscritta attestante:

a) che la ditta non si trova in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni;

b) l'iscrizione nei registri professionali: art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) la capacità economica, tecnica di cui agli articoli 13, lettera c) e 14, lettera a), dei decreti legislativi n. 358/1992 e n. 157/1995;

d) conformità alla normativa di cui alla legge 31 maggio 1965 e successive modificazioni (Legge antimafia).

11. L'azienda si riserva la facoltà di verificare successivamente quanto dichiarato ai punti a), b), c), d) del punto 10).

12. L'aggiudicazione avverrà a favore della ditta che avrà prodotto offerta economicamente più vantaggiosa con riferimento ai parametri prezzo e qualità secondo l'indicazione prevista nel capitolato speciale.

13. Per informazioni rivolgersi: rag. Vincenzo Surace e rag. Maria Procopio - Ufficio provviditorato, tel. 0961/887285-282.

14. Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione alla G.U.C.E. in data 18 gennaio 2000 e ricevuto il —.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Bova

Il responsabile del procedimento: rag. Maria Procopio

C-1972 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO

Estratto del bando di gara

Comune di Catanzaro - Settore LL.PP., via Iannoni, 88100 Catanzaro, tel. 0961/881253, fax 0961/881264.

Oggetto: lavori di riqualificazione, ampliamento e miglioramento dell'accessibilità del giardino pubblico denominato «Villa Trieste».

Questa amministrazione indice licitazione privata per i lavori di cui all'oggetto secondo le modalità di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) e comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Importo a base d'appalto L. 2.150.000.000, in € 1.110.382,33, di cui L. 65.000.000 in € 33.569,69, non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 31 comma 2, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Categorie richieste: G1 prevalente per L. 1.500.000.000, G3 prevalente per L. 750.000.000, opere scorparabili per L. 227.405.000 Cat. G10.

L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con fondi di risparmio postale.

Le ditte interessate potranno far pervenire entro il 22 febbraio 2000 richiesta di partecipazione in bollo corredata dalla documentazione di cui al bando integrale che potrà essere visionato o richiesto all'indirizzo su citato.

Il bando integrale contenente anche le condizioni generali dell'appalto è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'ente il 25 gennaio 2000 e spedito per estratto in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il responsabile del procedimento: arch. Fausto Ripa

Il dirigente del settore LL.PP.: dott. ing. Giuseppe Cardamone

C-1973 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO

Settore lavori pubblici

Estratto del bando di gara

Comune di Catanzaro - Settore lavori pubblici, via Iannoni, tel. 0961-881259, fax 0961-881264.

Questo comune indice licitazione privata con esclusione di offerte in aumento, per l'affidamento della gestione impianti depurazione a servizio della fognatura urbana in località Verghello di Catanzaro Lido e delle stazioni di sollevamento di Gagliano, Plutino, Fondo Corallo, Uccelluzzo, Palace, Fiumarella, Corace, viale Pio X, via Smailone, via Candella, Giovanni e Fondo Barbaruzza, Alii, Cava e delle due costruzioni località Barone. Periodo: 1° aprile 2000 - 31 dicembre 2001.

Categoria 16, secondo le modalità di cui all'art. 23, comma primo, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Importo a base d'appalto L. 2.279.532.067, in € 1.177.280,06.

Termini abbreviati ai sensi dell'art. 10, comma 8, punti a) e b) del decreto legislativo n. 157/1995 al fine di evitare ulteriori proroghe.

Le ditte interessate iscritte alla C.C.I.A.A. per la voce del servizio richiesto potranno far pervenire entro le ore 12 del giorno 21 febbraio 2000 richiesta di partecipazione in bollo corredata di tutta la documentazione di cui al bando integrale che potrà essere visionato o richiesto all'indirizzo su citato.

Il bando integrale è stato pubblicato all'albo pretorio dell'ente e spedito alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 24 gennaio 2000.

Il presente estratto è stato spedito per la pubblicazione in pari data alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Catanzaro, 24 gennaio 2000

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Antonio Morelli

Il dirigente del settore lavori pubblici:
dott. ing. Giuseppe Cardamone

C-1974 (A pagamento).

COMUNE DI CATANZARO

Settore lavori pubblici

Estratto del bando di gara - Affidamento incarico per la progettazione del completamento nuovo Palazzo di Giustizia, 2° lotto funzionale sito in via Argento di Catanzaro.

Comune di Catanzaro - Settore lavori pubblici, via Iannoni, tel. 0961-881259, fax 0961-881264.

Questo ente, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, intende conferire a professionisti esterni l'incarico per la progettazione «definitiva» di cui in oggetto su progetto «preliminare» fornito da questa amministrazione, riservandosi di affidare, se necessario, al soggetto aggiudicatario la progettazione «esecutiva».

L'importo presunto dei lavori è di L. 15.500.000.000.

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di legge, compreso i requisiti di cui all'art. 10 della legge n. 494/1996, sono invitati a presentare apposita istanza di partecipazione, corredata di tutta la documentazione specificata nel bando integrale pubblicato all'alto pretorio dell'ente e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, redatta in carta semplice, che dovrà pervenire all'indirizzo sopra riportato, entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 febbraio 2000.

Catanzaro, 25 gennaio 2000

Il dirigente: ing. Giuseppe Cardamone.

C-1975 (A pagamento).

COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA

Quartier generale Servizio amministrativo

Si dà avviso, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, che questo Quartier generale intende esporre le sottostanti gare:

1) licitazione privata per la somministrazione di prodotti ortofrutticoli per le esigenze della mensa con trattamento in natura. Importo a base di gara: L. 182.728.000 (€ 94.371,14), I.V.A. inclusa. E.F. 2000. Cod. 23;

2) licitazione privata per la somministrazione di pane fresco per le esigenze della mensa con trattamento in natura. Importo a base di gara: L. 68.224.000 (€ 35.234,76), I.V.A. inclusa. E.F. 2000. Cod. 24;

3) licitazione privata per la somministrazione di latte intero a lunga conservazione per le esigenze della mensa con trattamento in natura. Importo a base di gara: L. 73.881.600 (€ 38.156,66), I.V.A. inclusa. E.F. 2000. Cod. 25.

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione di cui ai bandi di gara riuniti presso questo Quartier generale (viale dell'Università n. 4, Roma) tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 9 alle 11,30, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre il 22 febbraio 2000.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri di telefoni 06/49866064, fax 06/49866065.

Il capo servizio amministrativo f.f.:
magg. C.C.r.n. Natale Antonio Palmieri

C-1976 (A pagamento).

AMIR - S.p.a. Rimini

Bando di gara - Procedura aperta per appalti di lavori ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche ed integrazioni

L'Amir S.p.a., con sede in via Dario Campana n. 65 - 47900 Rimini, tel. 0541/364411, fax 0541/364410, indice gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di costruzione "condotta adduttiva di acquedotto per il Centro Agro Alimentare Riminese". Importo lavori L. 1.899.000.000, pari ad € 980.751,651, oltre I.V.A. di cui:

lavori soggetti a ribasso d'asta L. 1.885.322.075, pari ad € 973.687.593 comprensivi di opere a corpo e a misura così come dettagliatamente indicato negli elaborati tecnici;

oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso d'asta L. 13.677.925, pari ad € 7.064.059.

Le opere suddette sono autofinanziate e saranno realizzate nel comune di Rimini. È richiesta l'iscrizione nella categoria G6 per un importo almeno pari a L. 3.000.000.000, trattasi di categoria prevalente. Non ci sono opere scorporabili.

Il termine per l'esecuzione dei lavori è pari a centocinquanta giorni naturali, consecutivi e complessivi, a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche rispetto al prezzo posto a base d'asta, con possibilità di presentare offerte solo in ribasso. È vietata la cessione del contratto e del credito. Non sono ammesse varianti al progetto. Il capitolato speciale ed i documenti complementari sono in libera visione presso l'ufficio tecnico progettazioni reti della società Amir S.p.a. dalle ore 8 alle ore 12 dei giorni di martedì e giovedì.

Le ditte che intendono partecipare alla gara possono ottenere copia dei suddetti documenti, previa richiesta e pagamento di L. 300.000, pari ad € 154,94, esclusa I.V.A., quali spese di riproduzione e collazione, presso l'ufficio gara dell'Amir S.p.a., via Dario Campana n. 65, Rimini, tel. 0541/364490, fax 0541/364491. Il pagamento dovrà essere effettuato con versamento in contanti presso l'ufficio Cassa dell'Amir. La relativa richiesta dovrà essere presentata almeno dieci giorni prima della data di presentazione delle offerte, anche mediante fax all'indirizzo sopra indicato.

La gara avrà luogo il giorno 22 marzo 2000 alle ore 10 presso la sede dell'Amir S.p.a. con seduta aperta al pubblico. Sono ammessi ad intervenire alla seduta i legali rappresentanti delle imprese partecipanti o soggetti comunque muniti di procura o delega rilasciata ai sensi di legge dalla quale si evincano i poteri posseduti. L'introito del plico secondo le modalità di seguito indicate, dovrà essere effettuato tramite posta mediante lettera raccomandata espresso o a mano al seguente indirizzo: Amir S.p.a., via Dario Campana n. 65 - 47900 Rimini e comunque dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 21 marzo 2000, a pena di esclusione. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Non sarà valida alcuna offerta pervenuta al di fuori dei tempi sopra indicati. Il plico chiuso e sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà portare la seguente indicazione: «All'Amir S.p.a. - Offerta per l'incanto del 22 marzo 2000». Il plico, oltre alla busta contenente l'offerta economica, dovrà contenere altra busta, anch'essa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura «documentazione» contenente i documenti redatti in lingua italiana, di seguito indicati:

1) dichiarazione in carta legale sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi della legge n. 15 del 1968, con firma autenticata ovvero con allegata copia fotostatica del documento d'identità del legale rappresentante, con la quale l'impresa:

a) accetta tutte le condizioni del presente bando di gara, del capitolato speciale d'appalto e di adempiere a tutti gli obblighi ivi previsti e per quanto di utilità il capitolato generale dello Stato;

b) di aver preso esatta conoscenza degli elaborati progettuali e dei luoghi dove devono essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto e di essersi resa conto di tutte le circostanze generali e particolari che hanno portato a considerare di propria soddisfazione l'offerta formulata. Di queste particolari circostanze la ditta ne ha tenuto conto oltre che nella determinazione della propria offerta anche nell'accettazione dei tempi di esecuzione previsti;

c) di aver conseguito, mediante attività diretta e indiretta, svolta nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara (1995-1999), una cifra d'affari in lavori non inferiore a L. 3.323.250.000;

d) di non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per concorrere all'appalto ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

e) eventuale volontà di subappaltare e le parti delle opere che intende subappaltare nel rispetto del capitolato speciale e delle norme di legge;

f) di aver tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, degli oneri derivanti dai piani di sicurezza;

g) di aver eseguito, mediante attività diretta e indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando (1995-1999), lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore a L. 759.600.000;

h) di aver sostenuto un costo complessivo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nel quinquennio 1995-1999;

i) di possedere una dotazione stabile di attrezzatura tecnica per un valore non inferiore all'1% della predetta cifra d'affari in lavori;

2) certificato di iscrizione alla Camera di commercio di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, da cui risulti l'attinenza dell'oggetto sociale dell'impresa con il presente appalto; nonché l'attestazione che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e che ciò non si sia verificato nell'ultimo quinquennio; lo stesso certificato dovrà specificare il nominativo delle persone abilitate a presentare ed impegnare legalmente la società;

3) certificato del Tribunale, sezione fallimentare, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, attestante che l'impresa non ha carico e non figurano presentate istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa. Per le ditte individuali il presente certificato è sostituito da quello dei carichi pendenti;

4) certificato generale del casellario giudiziale del titolare della ditta, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara. Nel caso di società, il certificato è richiesto per il legale rappresentante, per tutti i procuratori e direttori tecnici; nella società di persone per tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale;

5) certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria sopra richiesta di data non anteriore ad un anno da quella fissata per la gara;

6) per le cooperative certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, comprovante l'iscrizione negli appositi registri della Prefettura competente, privo della clausola di esclusione dai pubblici appalti;

7) cauzione provvisoria di partecipazione alla gara di L. 37.980.000 da presentare mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa con allegato l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia del 10% qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

In altra busta, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, con la dicitura «offerta economica», che deve essere inserita nel plico contenente anche la busta dei documenti, va inserita l'offerta economica redatta in carta legale, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, espressa, tanto in cifre che in lettere, in un'unica percentuale di ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. In caso di discordanza, fra il prezzo espresso in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida la percentuale più vantaggiosa per la società appaltante. La documentazione di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) può essere certificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi di legge, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e autenticata nei modi di legge, ovvero con allegata copia fotostatica del documento d'identità di quest'ultimo.

Alla gara sono ammesse a presentare offerte anche le riunioni di imprese ai sensi dell'art. 23, comma secondo del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche. Per le riunioni di imprese la produzione dei documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 6) dovrà essere prodotta da tutte le imprese che partecipano al raggruppamento. Per quanto concerne i requisiti di cui al punto 1, lettere c), g), h), i) del bando, i requisiti dovranno essere posseduti nella misura del 50% con riferimento all'impresa mandataria ed almeno del 20% alle mandanti, fermo restando che il raggruppamento complessivamente considerato possieda la totalità dei requisiti.

Per quanto riguarda il subappalto sarà disciplinato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Il pagamento delle opere sarà effettuato in favore dell'impresa aggiudicataria fermo restando l'obbligo, per quest'ultima, di trasmettere all'ente appaltante entro venti giorni dalla data del pagamento stesso, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati dall'aggiudicatario a favore del subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 158/1995 e successive modifiche, saranno sottoposte a verifica tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso che supera di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse. In caso di offerte uguali si procederà a norma del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Si precisa che il mancato rispetto anche di una sola modalità o documentazione indicata nel presente bando e relativo capitolato speciale sarà motivo sufficiente di esclusione dalla gara come la mancanza dei requisiti previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991. L'aggiudicatario entro quindici giorni dall'aggiudicazione dovrà assolvere a tutti gli adempimenti previsti nel capitolato speciale ed alla dimostrazione delle dichiarazioni prodotte.

L'aggiudicatario sarà tenuto a stipulare il contratto entro il termine assegnato dalla società appaltante e sarà tenuto a prestare cauzione definitiva ai sensi di legge pari al 10% dell'importo dei lavori mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Ai non vincitori la cauzione provvisoria sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione, all'aggiudicatario la stessa sarà svincolata automaticamente al momento di sottoscrizione del contratto.

Gli offerenti saranno vincolati alla propria offerta per centotanta giorni dalla data di presentazione della stessa.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 27 gennaio 2000. Scadenza: 21 marzo 2000.

Il direttore generale: dott. ing. Giorgio Giuliani.

C-1977 (A pagamento).

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Bando di gara per appalto di servizio - Procedura ristretta (decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157)

1. Ente appaltante: Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Ministero dei lavori pubblici, Magistrato alle acque di Venezia, con sede in Venezia, San Marco n. 2803, tel. 041.5293511, telefax 041.5289252.

2. Categoria di servizio: 6-b).

Descrizione: contratto di mutuo per il finanziamento delle opere per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, relativo al limite di impegno quindicinale a carico del bilancio dello Stato, con decorrenza dal 2001, di L. 10.000.000.000 (€ 5.164.568,99) di cui all'art. 50, primo comma, lettera b) della legge n. 448/1998.

L'importo del mutuo dovrà essere tale da massimizzare la somma a disposizione del concessionario del Ministero dei lavori pubblici a valere sul suddetto limite di impegno.

L'operazione di mutuo sarà regolata a tasso variabile durante i primi anni, relativi al «periodo di utilizzo», in cui saranno effettuate le erogazioni del mutuo, e a tasso fisso durante i restanti anni di ammortamento.

Numero di riferimento CPC: ex 81, 812, 814.

3. Luogo di esecuzione: i versamenti delle singole erogazioni dovranno essere effettuati sul conto corrente intestato al Consorzio Venezia Nuova presso la Banca Nazionale del Lavoro, sede di Venezia.

Il contratto di mutuo dovrà essere stipulato a Venezia.

4.a) Il servizio dovrà essere assunto da soggetti iscritti agli albi di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385; per le imprese comunitarie si applicano gli articoli 13 e seguenti del decreto legislativo n. 365/1993 tenendo conto del decreto legislativo n. 157/1995 di recepimento della direttiva comunitaria n. 92/1950;

b) riferimenti alle disposizioni legislative in causa: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995; legge 23 dicembre 1998, n. 448; decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 9 marzo 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 1999.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Saranno invitati a presentare offerta tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: quindici anni con decorrenza dal 2001.

9. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese temporaneamente riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 16 marzo 2000, ore 14;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Consorzio Venezia Nuova, San Marco n. 2803 - 30124 Venezia;

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerte: venti giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

12. Non è richiesta alcuna forma di garanzia.

13. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale ed inviata a mezzo lettera raccomandata a.r., ovvero via corriere, può essere trasmessa anche con telegramma o telefax; in tal caso dovrà essere confermata con lettera che dovrà pervenire non oltre il termine di cui al precedente punto 10.b) e dovrà contenere, a pena di esclusione, idonee certificazioni o dichiarazioni sostitutive rese nelle forme consentite dalla legislazione vigente attestanti:

a) l'iscrizione agli albi di cui agli articoli 13 e 64 del decreto legislativo n. 385/1993. Per i Paesi membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia, laddove esista un corrispondente albo, dovrà essere prodotta idonea dichiarazione giurata;

b) l'inesistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 385/1992.

La busta contenente la prescritta documentazione dovrà riportare la seguente dicitura «Documenti di gara - Non aprire».

14. In conformità a quanto disposto dal decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 9 marzo 1999, le offerte dovranno consentire di individuare il tasso nominale annuo, variabile semestralmente, che il concorrente è disposto a praticare per il «periodo di utilizzo» del mutuo, che sarà determinato in riferimento al tasso Euribor a sei mesi, variato dei punti percentuali che indicherà il concorrente nell'offerta, con il limite massimo, in aumento, di 0,25 punti percentuali per anno.

Le offerte dovranno, altresì, consentire di individuare il tasso fisso nominale annuo che il concorrente è disposto a praticare per il periodo successivo a quello di utilizzo del mutuo. Tale tasso fisso che dovrà regolare il debito residuo alla data dell'ultima erogazione sarà pari al tasso lettera per operazioni di Interest Rate Swap (Euribor sei mesi vs tasso fisso) in Euro a dieci anni rilevato, alle ore dodici, del decimo giorno lavorativo bancario antecedente l'ultima erogazione sulla pagina 42281 del circuito Teletrate, variato dei punti percentuali che indicherà il concorrente dell'offerta con il limite massimo, in aumento, di 0,25 punti percentuali per anno.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio previsto dall'art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, che riguarderà, sia il tasso di interesse relativo al «periodo di utilizzo» del finanziamento, nel quale si avranno le erogazioni del mutuo, che quello relativo al periodo successivo.

Nel caso in cui nessuna delle offerte presentate evidenzi il prezzo più basso per entrambi i tassi di interesse come sopra definiti, si procederà alla aggiudicazione della offerta che evidenzia il prezzo più basso con riferimento al tasso di interesse indicato per il periodo successivo a quello di utilizzo.

A parità di tasso per il periodo successivo a quello di utilizzo, sarà aggiudicata l'offerta che evidenzierà il prezzo più basso con riferimento al «periodo di utilizzo» del finanziamento.

A parità di tasso si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, secondo comma, del regio decreto n. 827/1924.

Il concorrente che ha formulato l'offerta che risulterà aggiudicata rimarrà vincolato alla stipula del contratto nei medesimi termini dell'offerta sino al 30 settembre 2000.

Non sono accettate offerte condizionate. Il Consorzio Venezia Nuova si riserva, a proprio insindacabile giudizio, sulla base di una valutazione di convenienza delle condizioni offerte, la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

15. Altre informazioni potranno essere richieste, via telefax, al Consorzio Venezia Nuova.

16. Data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 31 gennaio 2000.

17. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 31 gennaio 2000.

Consorzio Venezia Nuova
Il direttore: ing. Giovanni Mazzacurati

C-2088 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore acquisti di beni e servizi

Retifica al bando di gara (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 10 gennaio 2000) e riapertura dei termini

Il bando di gara n. 1421/1999 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 6 del 10 gennaio 2000, alle pagine 46, 47 e 48, relativo all'acquisto, in tre lotti, di autoveicoli diversi e in particolare:

I lotto: n. 1 autovettura fuoristrada;

II lotto: autocarri con elaborazione e cilindrata diverse;

III lotto: n. 1 carrello elevatore con uomo a bordo, ha subito modifiche correlate alla variazione di alcune caratteristiche tecniche di cui all'art. 11 e all'art. 12 del capitolato speciale d'appalto, limitatamente al I e al II lotto.

Ogni altro articolo del capitolato speciale d'appalto rimane invariato. Per la ragione di cui sopra vengono riaperti i termini di presentazione delle offerte, pertanto il bando di gara alla pagina 47, settimo capoverso, quinta riga, dove è riportato «... entro le ore 9,30 del giorno 31 gennaio 2000» viene rettificato come segue: «entro le ore 9,30 del giorno 28 febbraio 2000».

Analogamente, alla medesima pagina, secondo capoverso, dove è riportato «... sono a disposizione il giorno 21 gennaio 2000 dalle ore 10 alle ore 12 ...» viene così rettificato «... sono a disposizione il giorno 15 febbraio dalle ore 10 alle ore 12».

Il bando e il capitolato rettificati di cui sopra sono rilevabili sul sito internet <http://www.rcmhub.usr.dsi.unimi.it/palazzo%20marino/gare%20e%20appalti>.

In atti municipali nn. 4925.142/14247/99.

Milano, 21 gennaio 2000

Il direttore del settore: dott. Maurizio Sartor.

M-358 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

EDISON GAS - S.p.a.

Milano, Foro Bonaparte n. 31
Partita I.V.A. n. 10578610155

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale (Decr. V/IA/4407 del 30 dicembre 1999) concernente il progetto per la realizzazione di un Terminale marino GNL, da realizzarsi in Comune di Porto Viro (RO) presentata dalla Edison Gas S.p.a.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349.

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377.

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente «Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377».

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il D.P.C.M. del 25 marzo 1997 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale.

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto per la realizzazione di un terminale marino per GNL, da realizzarsi in Comune di Porto Viro (RO) presentata dalla Edison Gas S.p.a. con sede in via Foro Bonaparte n. 31 - 20100 Milano, in data 25 settembre 1998.

Visto l'art. 1, commi 10 e 11, della legge n. 538/93, che trasferisce le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e difesa dell'ambiente marino al Ministero dell'ambiente.

Visto l'art. 1 lettera a) della legge n. 220/92, concernente la costruzione di terminali per il carico e lo scarico di idrocarburi e di sostanze pericolose.

Preso atto che l'ispettorato Difesa Mare ha nominato propri esperti che hanno integrato la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, per gli aspetti di competenza.

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Edison Gas S.p.a. in data 9 aprile 1999, 13 aprile 1999, 29 aprile 1999, 19 maggio 1999.

Vista la nota n. 2843 della Regione Veneto del 3 agosto 1999, pervenuta l'8 settembre 1999, con cui si esprime un parere positivo con prescrizioni.

Visto il parere n. 377 formulato in data 2 dicembre 1999 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Edison Gas S.p.a.

Considerato che in detto parere la Commissione ha preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la realizzazione di un terminale marino, che consente di svolgere le attività di accostaggio e ormeggio delle navi metanierie, scarico, stoccaggio e rigassificazione del GNL, di una condotta per l'invio del gas a terra, costituita da un tratto a mare (dal terminale marino alla costa), un tratto a terra (dalla costa alla cabina di riduzione e misura gas) e di una cabina di riduzione e misura gas, a monte del collegamento con la rete nazionale di trasporto e distribuzione;

il GNL (gas naturale liquefatto) a pressione atmosferica e temperatura di -162°C , viene trasportato in navi metanierie dotate di serbatoi isolati termicamente, e consegnato al terminale di ricezione dove viene stoccato, rigassificato e quindi trasportato a terra, tramite la condotta per essere immesso nella rete di distribuzione.

La misura del gas immesso nella rete di distribuzione è effettuata nella cabina di riduzione e misura localizzata a terra, in prossimità del punto di connessione del tratto a terra della nuova condotta con le reti nazionali di trasporto e distribuzione metano, circa 10 chilometri ad ovest del punto di approdo, nelle vicinanze della S.S. n. 309 Roma;

il terminale consiste in una struttura di calcestruzzo appoggiata sul fondo marino;

la localizzazione prevista è in un'area dal raggio di 2,5 chilometri, posta a circa 10-12 chilometri dalla costa al largo di Porto Levante il cui baricentro risponde alle coordinate latitudine nord $45^{\circ}04'00''$ e longitudine est $12^{\circ}35'00''$. Tale area è caratterizzata da un fondale a morfologia piana, ad una profondità di 25-30 metri;

la superficie direttamente occupata dagli stoccaggi, dagli impianti di processo ed ausiliari è di circa 20.000 metri quadrati corrispondenti alle dimensioni complessive di circa 356×56 metri della piattaforma in calcestruzzo, costituita dai due moduli all'incirca di pari dimensioni;

il GNL, vaporizzato sul terminale ad una pressione di circa 80 bar, viene trasportato a terra mediante una condotta sottomarina interrata, di diametro 28-30 pollici (circa 71-76 centimetri da confermare in sede di progettazione esecutiva), che si sviluppa su un tracciato di circa 12 chilometri, lungo l'allineamento terminale marino GNL - Porto Levante. Da qui la condotta prosegue completamente interrata fino a raggiungere la cabina di riduzione e misura gas posta in area recintata di circa 5.000 mq;

il punto di approdo della condotta sottomarina è localizzato sul litorale di Porto Levante a Sud della bocca del Po di Levante: il metanodotto raggiunge la costa in corrispondenza dello Scanno Cavallari ed attraversa la duna artificiale di recente ricostruzione e la Laguna Vallona. Dopo la penisola di Santa Margherita attraversa il canale circondariale e supera l'argine di difesa a mare per immergersi nella Valle Bagliona, valle da pesca in cui viene praticato l'allevamento estensivo. Superata la valle, il tracciato previsto per la condotta costeggia la strada provinciale a dieci metri di distanza da questa, attraversando alcune peschiere della Valle Sacchetta e la Valle Canocchione Moraro. Con il

superamento del secondo argine di difesa a mare termina la zona umida ed inizia la campagna. L'ultimo ostacolo di una certa rilevanza, superati lo Scalo Sadoce e lo Scalo Mea, è costituito dal Collettore Padano Polesano, un canale di scolo posto al di sopra del piano di campagna e che pertanto deve essere superato appoggiando la condotta sugli argini e attraversandolo nell'alveo. Procedendo verso Ovest, senza interferire con il canale di bonifica esistente, realizzato in corrispondenza di un paleovallo del Po (scalo Portesin Quirina), il tracciato prosegue a nord della Strada Provinciale n. 64, per poi attraversarla e proseguire con direzione nord-ovest, costeggiando una zona produttiva posta a ridosso del Po di Levante, fino alla cabina di misura, per poi congiungersi con la rete nazionale;

osservato che:

la direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale è diretta a promuovere l'apertura dei mercati interni in funzione della transizione ad un mercato interno europeo del gas naturale; tale direttiva si pone nel quadro della liberalizzazione dei servizi energetici a rete, già avviata nel settore elettrico con la direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, attuata con decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999;

l'obiettivo della integrazione dei mercati è perseguito dalle norme comunitarie attraverso la creazione di condizioni atte a favorire la libera concorrenza tra le imprese e l'efficienza del settore del gas naturale nelle varie fasi della trasmissione, della distribuzione, della fornitura e dello stoccaggio;

con l'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono stati dettati i criteri di delega per l'attuazione della citata direttiva gas;

con l'emanazione delle norme di recepimento, posta l'attuale struttura del mercato nazionale che si presenta con la forma di un monopolio (o un quasi monopolio) in ciascuna fase della filiera (approvvigionamento estero, acquisto produzione nazionale, trasporto, stoccaggio) si produrranno rilevanti trasformazioni ed innovazioni nel sistema del gas;

in particolare, la citata legge n. 144/1999 delega il Governo ad adottare norme per l'apertura del mercato tali da garantire lo svolgimento del servizio pubblico, l'universalità, la qualità e la sicurezza del medesimo, l'interconnessione e l'interoperabilità dei sistemi prevedendo inoltre che le opere infrastrutturali per lo sviluppo del sistema del gas siano dichiarate, ai fini della espropriazione forzata, di pubblica utilità nonché urgenti; il Governo infine è delegato ad adottare misure affinché, nei piani e nei programmi relativi ad opere di trasporto, di importazione e di stoccaggio sia salvaguardata la sicurezza degli approvvigionamenti, promossa la realizzazione di nuove infrastrutture di produzione, stoccaggio ed importazione e favorito lo sviluppo della concorrenza;

con riguardo a tale ultimo criterio, la direttiva contempla la facoltà per gli Stati membri di prevedere obblighi di prestazione del servizio pubblico per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, la protezione del consumatore e dell'ambiente e ha indicato, quale possibile mezzo di imposizione di tali obblighi, una programmazione a lungo termine;

non esiste una programmazione specifica per le infrastrutture del gas cui fare riferimento. Più in generale, per quanto attiene alla programmazione nel settore energetico, si può fare riferimento al programma di azione elaborato nell'ambito della Conferenza nazionale dell'energia e dell'ambiente che ha evidenziato che il governo del sistema implicherà il contenimento di interessi sempre più complessi poiché, accanto agli obiettivi tradizionalmente afferenti al settore e già sanciti dal PEN, quali la sicurezza degli approvvigionamenti, la valorizzazione delle risorse interne, la competitività delle imprese e dei prodotti, sono da perseguire gli obiettivi di tutela ambientale, di disponibilità di tecnologie e di uso delle risorse in modo sostenibile;

per i profili che qui interessano, tra gli obiettivi del citato programma di azione figura la promozione dell'attività di ricerca e la definizione di incentivi per lo sviluppo di tecnologie di cogenerazione nonché un più diffuso impiego di carburanti puliti;

il programma di azione approvato a conclusione della Conferenza ha previsto, tra l'altro, lo specifico impegno del Governo a promuovere la realizzazione in Italia di un secondo impianto di rigassificazione del gas naturale liquefatto (oltre quello di proprietà ENI in località Pandegiar) per consentire una ulteriore diversificazione degli approvvigionamenti ed a completare la metanizzazione del Paese;

in ossequio agli impegni assunti a livello internazionale, il CIPE ha emanato nel novembre 1998 una delibera che identifica una serie di azioni per ridurre i consumi energetici e l'emissione di gas responsabili

dell'effetto serra; tra queste sono previste in particolare l'utilizzo di cicli combinati a gas per la produzione di energia elettrica e la penetrazione del gas naturale negli usi civili ed industriali;

considerato che:

il quadro normativo e le azioni programmate nel settore energetico, in particolare a seguito degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto, evidenziano il crescente ruolo che il gas naturale assumerà nell'ambito delle fonti energetiche; il suo minore impatto ambientale, la sua maggiore efficienza, sicurezza e maturità tecnologica e commerciale negli usi, oltre che industriali, civili, nonché l'ampliamento delle aree di approvvigionamento, hanno inciso ed incideranno sempre più sullo sviluppo del suo impiego, come si evince anche dalle stime contenute nei rapporti ufficiali del Ministero dell'Industria;

in tale quadro si inseriscono le previsioni comunitarie che, aprendo ai processi competitivi, creano le condizioni per l'ulteriore espansione del mercato;

a livello nazionale, la legge delega, nel riconoscere il fenomeno del crescente ricorso al gas naturale e la pubblica utilità delle relative infrastrutture, incarica il Governo di adottare misure di incentivazione e di promozione per la realizzazione di nuove infrastrutture del sistema gas e, segnatamente, degli stoccaggi, categoria alla quale è riconducibile il progetto in valutazione;

considerato inoltre che:

l'andamento storico del mercato del gas ha visto consumi crescenti;

per il futuro si prevede, anche per gli effetti applicativi del protocollo di Kyoto e per l'ulteriore sviluppo della metanizzazione, un andamento ancora crescente;

la produzione italiana dovrebbe diminuire per effetto dell'elevata maturità dell'area; viene ipotizzata infatti, per la fine del periodo esaminato (fino al 2010);

per la «copertura della domanda», si è dovuto ricorrere sempre più ad importazioni dall'estero. Queste hanno rappresentato il 60-65% del fabbisogno e per il futuro si prevede raggiungeranno il 75-90% della domanda;

la capacità di movimentazione del terminale è pari a 4 miliardi di m³/anno di gas; questa quantità, pur se significativa in termini assoluti, risulta comunque essere soltanto una quota della domanda addizionale di gas naturale da importare in Italia, che si stima in evoluzione dai 15 miliardi di m³/anno previsti per il 2000 ai 24 miliardi di m³/anno nel 2010;

il terminale ha una capacità di stoccaggio totale netta di 250 m³ di GNL;

l'ambito comprendente il Delta del Po, nel quale ricade la condotta che si sviluppa in terraferma, è stato individuato dal piano territoriale regionale di coordinamento come sub-area prevalentemente interessata a tematiche ambientali; il Delta del Po viene definito inoltre «zona umida», nell'accezione accreditata dalla convenzione di Ramsar;

l'area a terra interessata dall'arrivo della condotta è definita area ad elevata sensibilità ambientale ed è sottoposta ai vincoli di tutela paesaggistica ai sensi delle leggi nn. 1497/39 e 431/85 (tutela delle bellezze naturali);

con il «Piano d'area Delta del Po», la Regione Veneto ai sensi e per gli effetti di cui alle leggi appena citate, ha sottoposto tale area ad una specifica normativa d'uso e di valorizzazione ambientale;

in assenza del Piano ambientale del Parco del Delta, bisogna far riferimento alle norme di tale Piano d'Area anche per le aree perimetrate del Parco, peraltro solo marginalmente interessate dal tracciato della condotta;

il progetto interessa prevalentemente l'ambito definito dal Piano d'area del Delta del Po come «Sistema ambientale lagunare e litoraneo» costituito dalle aree lungo la linea di costa unitamente alle retrostanti zone non bonificate, all'alveo senile deliziosi, ai relitti palustri, alle gole e ad altre due fossili;

la condotta è posta a circa 1,5 m sotto il livello del fondo (mari, lagune, vallive e terrestri); intercorre un'opera superficiale di difesa sull'estremità meridionale dello Scanno Cavallari, attraverso la Laguna Vallona, la Valle Bagliona per proseguire in zona emersa destinata ad uso agricolo; corre prevalentemente nel sottosuolo; le parti fuori terra corrispondono infatti a limitati tratti di scavalco degli argini tra laguna e valli e del Collettore Padano Polesano;

gli ambiti tutelati in modo specifico dal Piano ed interferiti dall'opera sono costituiti da «Scanni», «Sache», «Valli da pesca», «Laguna viva» ed «Argini»;

in tali ambiti le norme di attuazione del Piano consentono esclusivamente interventi ed opere con finalità idraulica o produttiva ittica;

il complesso delle norme e delle prescrizioni poste dal Piano attingono evidentemente alla finalità degli interventi ammessi e non alla tipologia dei lavori necessari per realizzarli;

di conseguenza, non sembra possibile applicare un principio di analogia avente ad oggetto la sola fase attuativa delle opere per ritenere le opere stesse riconducibili a tali categorie e quindi conformi al sistema vincolistico delineato dal Piano;

valutato che:

la scelta del sito al largo di Porto Levante appare sufficientemente motivata dal confronto con le altre localizzazioni considerate, alla luce dei criteri utilizzati quali: distanza della costa, profondità dei fondali, caratteristiche sismologiche, condizioni meteorologiche del sito, caratteristiche morfologiche, vincoli per titoli minerari preesistenti;

per quanto concerne le alternative di tracciato analizzate per la condotta, le motivazioni della scelta del tracciato C), approfondite su specifica richiesta della Regione, appaiono convincenti. Tale tracciato, pur essendo più lungo, non interferisce con ecosistemi di particolare valore, quali un tratto di scanno a vegetazione psammofila e un tratto di cenosi arboreo-arbustive su dune fossili di pregio, che risulterebbero invece interessati dal tracciato A);

il sistema offre un adeguato margine di sicurezza nei confronti del collasso sotto i carichi determinati sia per gli eventi di progetto (onda dei 100 anni e sisma dei 200 anni) che per gli eventi eccezionali (sisma dei 2.000 anni e dei 10.000 anni);

in relazione agli impatti che potrebbero determinarsi anche sull'ambiente da mal funzionamento o da eventi incidentali, nel corso dell'istruttoria si sono particolarmente approfonditi i temi relativi agli scenari incidentali per eventi interni o esterni, anche con l'ausilio di incontri con l'estensore del rapporto di sicurezza redatto ai sensi del D.P.R. n. 175/88, con la Capitaneria di Porto di Chioggia e con il presidente della C.T.R. della Regione Veneto. I risultati delle analisi di sicurezza mostrano che i rischi sono accettabili ed analoghi a quelli riscontrabili in altre installazioni offshore. Nella progettazione dell'opera sono stati adottati tutti i possibili accorgimenti per ridurre al minimo le frequenze delle interazioni incidentali e le relative conseguenze attese, le cui fasce di impatto rimangono peraltro di limitata estensione;

si è presa visione degli approfondimenti e delle valutazioni della C.T.R. relativi alle problematiche connesse alla realizzazione dell'opera e con le conseguenti interferenze con i flussi di traffico marittimo e quelle connesse alla sopportabilità del manufatto di un impatto da parte di una nave mercantile in transito. Tali approfondimenti e valutazioni hanno evidenziato che nel sito del terminale non si riscontrano vincoli per la manovra delle navi in transito e non si determina interferenza con il campo boe per G.P.L. gestito dalla Abibes e ciò anche nell'ipotesi di implementazione di quest'ultimo. La presenza del terminale e le sue caratteristiche, specialmente se migliorate così come indicato nelle prescrizioni, non interferiscono con il traffico peschereccio che per le modeste dimensioni dei natanti non costituirebbe comunque un pericolo se non come intralcio alla navigazione;

le analisi che il RINA (Registro Navale Italiano) ha sviluppato per verificare l'efficacia della struttura a proteggere dalle azioni ambientali critiche, previste durante le fasi operative, la nave LNC ormeggiata nonché l'adeguatezza del sistema stesso di ormeggio a resistere alle forze ambientali che lo sollecitano hanno dato esito positivo;

le stime di impatto contenute nello studio di impatto ambientale sono in linea generale condivisibili;

gli impatti potenziali dell'opera verso le variabili ambientali ed i possibili fattori perturbativi attengono principalmente alla fase di realizzazione del terminale e della condotta e sono ricollegabili agli effetti della sospensione dei sedimenti;

le azioni di mitigazione previste nello Studio di impatto ambientale sono idonee a ridurre una parte degli impatti prevedibili;

le responsabilità di sedimenti rappresentano senz'altro l'impatto maggiore, quantunque temporaneo, della fase di realizzazione e, sia pure con minore intensità, della fase di decommissioning. Ed invero, la riduzione di trasparenza, la mobilitazione di sostanze in fase interstiziale (es. sostanza organica, nutrienti, metalli, inquinanti in genere), insie-

me ad azioni fisiche o dirette su strutture biologiche filtranti (es. branchie), producono disturbi più o meno intensi su tutte le componenti ecologiche del sistema interessato;

risulta pertanto obiettivo primario non creare torbide persistenti e inquinamenti nella colonna d'acqua in corrispondenza del sito del terminale, in valle ed in laguna, durante le fasi di realizzazione e rimozione al fine di:

non deprimere significativamente la produzione primaria del sistema;

non produrre episodi di eutrofizzazione nella colonna d'acqua per immissione di nutrienti presenti in fase sedimentaria;

non aumentare la domanda complessiva di ossigeno per immissione di sostanza organica presente in fase sedimentaria;

non aumentare la concentrazione di sostanze inquinanti libere nella colonna d'acqua;

meno preoccupanti risultano gli altri impatti potenziali legati alla fase di realizzazione, alcuni dei quali sono semplicemente riferibili allo stadio iniziale della fase realizzativa. Si vedano, in particolare, gli effetti delle modificazioni sul campo ondometrico e di circolazione delle acque in corrispondenza del terminale, con le relative alterazioni del regime di sedimentazione, della morfologia del fondale e della struttura delle comunità bentoniche;

le distruzioni di biomassa che avverranno una tantum al momento dell'insediamento e lungo il tracciato del gasdotto, si possono considerare non rilevanti anche su scala locale (cfr. anche valutazioni Fase di esercizio). Non sembrano, infine, importanti eventuali fenomeni di bioaccumulo di inquinanti, data anche la relativa brevità della fase di realizzazione/rimozione;

gli impatti più rilevanti nella fase di esercizio si possono ricondurre alle già menzionate alterazioni di carattere oceanografico e geomorfologico prevedibili nelle immediate adiacenze del terminale, e, sia pure limitatamente, alla sealine, di apparati di spiaggia e lagunari. A questi si debbono aggiungere gli effetti dello scarico dell'acqua di rigassificazione del GNL sia in termini di temperatura sia di inquinamento da cloro libero. Quest'ultimo aspetto, dovuto alla produzione di cloro-derivati derivante dall'impiego di cloro libero in funzione antifouling nell'impianto dell'acqua di rigassificazione, è tuttavia da considerarsi poco significativo;

le altre forme di impatto, se si esclude quella sull'uso del territorio ai fini della pesca di cui si è già detto, non sembrano avere ruoli significativi; fenomeni di bioaccumulo di metalli provenienti dagli anodi sacrificali del terminale o derivanti dal traffico da e per il terminale stesso, ad esempio, sono probabilmente indistinguibili da quelli derivanti dalle aliquote di quegli stessi metalli già presenti in fase sedimentaria e provenienti da altre fonti;

Considerato che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

Considerata la nota della Regione Veneto del 3 agosto 1999, pervenuta l'8 settembre 1999, con cui si esprime un parere positivo a condizione che si otterranno alle seguenti prescrizioni:

la scelta del tracciato definitivo a terra della condotta e le operazioni di scavo della trincea e posa in opera dovranno necessariamente tener conto delle componenti ambientali ed ecologiche presenti, adottando soluzioni e tecniche che rispettino i sistemi naturalistici;

dovranno essere rispettate le direttive di cui all'art. 10 lettera b) comma 3 delle N.d.A. del Piano d'Area Delta Po che dettano disposizioni in merito al periodo per l'esecuzione dei lavori per le aree con presenza di uccelli nidificanti,

dovrà essere collocata una specifica segnalazione lungo il tracciato sub-lagunare della condotta, per le normali operazioni ad opera dei mezzi meccanici (draghe);

dovrà essere valutata l'opportunità di arretrare verso levante l'impianto della cabina di riduzione, per allontanarlo dal complesso di valore ambientale di Cà Cappello, studiando comunque tutti gli accorgimenti possibili per una opportuna mitigazione ambientale e visiva dell'impianto stesso (mascheratura con essenze arboree ed arbustive, sistemazione del terreno al contorno, eventuale realizzazione «in trincea» della parte impiantistica);

particolare attenzione dovrà essere posta nell'esecuzione della condotta in prossimità dell'attraversamento della S.P. n. 64 (tratto che va dalla cabina di riduzione al punto di immissione localizzato in pros-

simità della s.s. 309 «Romea»), che interessa il tracciato di un antico ramo delizioso (palealevo), tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 16 delle N.d.A. del Piano d'Area Delta Po;

tutti gli interventi, opere ed attività che interessano beni appartenenti al demanio marittimo ed al demanio fluviale (art. 67 delle N.d.A. del P.d.A.) e le relative pertinenze ed opere idrauliche dovranno rispettare quanto dettato dalle specifiche norme in materia;

al fine di evitare possibili interferenze col traffico marittimo, è opportuno che vengano fissati dei corridoi obbligatori per il campo boc Albibes e il terminal Edison;

per limitare i rischi di rottura l'interramento della condotta a mare dovrà essere portato a m. 1,50, aumentando così la sicurezza contro possibili urti di ancore, e uguale interramento dovrà essere previsto in corrispondenza dei canali di vivificazione degli specchi lagunari contro possibili urti in caso di dragaggio;

la posa della condotta non dovrà essere eseguita nel periodo della balneazione (15 aprile - 30 settembre);

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/1986, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge n. 349/1986, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione del terminale marino per G.N.L., da realizzarsi in Comune di Porto Viro (RO) presentato dalla Edison Gas S.p.a., a condizione che si otterranno alle seguenti prescrizioni:

a) durante la fase di realizzazione e rimozione del terminale, al fine di non creare torbide persistenti e inquinamenti nella colonna d'acqua in corrispondenza del sito del terminale stesso dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

si opererà con dispositivi di escavo che minimizzino la sospensione dei materiali di fondo;

si adotteranno strategie di trasporto e versamento di sedimenti atte ad evitare il rilascio di materiali fini, operando, là ove possibile, in condizioni di corrente non favorevoli al trasporto di materiali in sospensione in direzione delle «tengue»;

si useranno materiali di zavorra possibilmente a granulometria grossolana con frazioni fini in quantità marginali e, a tal fine, sarà selezionato uno o più siti per il prelievo di sedimenti che saranno sottoposti alle analisi di cui al decreto ministeriale 24 gennaio 1996;

per l'individuazione dei siti di prelievo dei sedimenti e per le attività di monitoraggio di cui al citato decreto ministeriale 24 gennaio 1996 dovrà essere predisposta una relazione da presentare al Ministero dell'ambiente;

b) durante la fase di posa in opera della condotta, al fine di non creare torbide persistenti e inquinamenti nella colonna d'acqua in valle e laguna, per le attività negli ambienti di spiaggia laguna e valle si opererà:

utilizzando tecniche di escavazione dei fondali in valle e in laguna capaci di evitare risospensioni; tale prescrizione vale anche per le operazioni di ricoprimento delle tracce;

effettuando le movimentazioni di sedimento in valle e laguna, evitando la stagione estiva e possibilmente, le prime ore del giorno;

effettuando i lavori in periodi non critici per la montata del novellame;

in ogni caso, tutte le attività dovranno essere svolte in modo e con accorgimenti tecnici atti a contenere quanto più possibile gli impatti da rumore;

c) la ricomposizione dei tratti di tracciato a terra richiede interventi così diversificati:

tratto in scavo dello Scanno Cavallari: vanno ricostruiti i recenti interventi con graticate a Salix alba e i trapianti in cespoglio di *Amphiphila arenaria*;

tratto dell'argine maestro: è previsto il sovrappasso dell'argine in elevazione per motivi di sicurezza. Il terrapieno di sovrapprelazione dovrà essere rivetato e consolidato con specie arbustive locali quale elemento di incremento della biodiversità;

tratti di attraversamento canali; vanno adottate tecniche di consolidamento di ingegneria naturalistica al posto delle tradizionali corazzature in pietra;

d) va adottato il mascheramento delle opere in elevazione (stazioni di pompaggio) mediante fasce di vegetazione ad alberi ed arbusti: la prevista fascia boscata di mascheramento della cabina di riduzione di Cà Cappello va integrata con una fascia esterna a salici e pioppi di rapido accrescimento per aumentare il pronto effetto della vegetazione;

e) in considerazione dell'orientamento del terminale, che determina una esposizione dei suoi lati minori alle principali vie di navigazione/rotte, dovranno essere previsti opportuni interventi per la protezione passiva del terminale stesso in corrispondenza di detti lati che risultano più esposti al flusso delle linee di navigazione;

f) considerate le dimensioni ed i carichi attesi sul terreno di fondazione, dovrà essere previsto il controllo degli effetti di interazione tra suolo e struttura e quindi dei cedimenti (assoluti e differenziali) al fine di valutare lo stato tensionale indotto dalle strutture. Per la misurazione dei cedimenti assoluti e differenziali si dovrà identificare un numero sufficiente di punti su ciascuno dei moduli al fine di poter misurare spostamenti e rotazioni nelle diverse direzioni;

g) durante la fase di messa in opera del terminale e della condotta e successivamente la fase di esercizio si dovranno eseguire le seguenti attività di monitoraggio:

fase di cantiere - area terminale:

per tutta la durata dei lavori di realizzazione, si dovranno eseguire le seguenti attività di monitoraggio:

misure di trasparenza delle acque da effettuarsi giornalmente, all'inizio e al termine dei lavori, in due stazioni, una delle quali sarà scelta a distanza sufficiente dal sito direttamente interessato dai lavori stessi per rappresentare una situazione di «bianco»;

le misure di cui sopra andranno ripetute in una stazione corrispondente alle «tegne» più prossime alla zona dei lavori;

misure, nelle stesse stazioni e con gli stessi tempi, di temperatura, ossigeno disciolto, clorofilla «a», sostanza organica totale, ammoniaca, nitrati, fosfati, silicati, idrocarburi totali;

determinazioni settimanali, nelle due stazioni suddette, della composizione quali-quantitativa del fito e dello zooplankton;

osservazioni settimanali, nelle stazioni suindicate, sulla presenza di contaminanti chimici e microbiologici come da specifiche del decreto ministeriale 24 gennaio 1996;

osservazioni su alcune «tegne» scelte tra quelle più prossime al sito di installazione; la sorveglianza delle «tegne» andrà effettuata ad intervalli settimanali, anche a mezzo di Remote operated Vehicle;

fase di cantiere - ambienti di spiaggia, laguna e valle:

durante le suddette operazioni, si effettueranno le seguenti attività di monitoraggio:

all'inizio e alla fine dei lavori, giornalmente, in due stazioni, una delle quali dovrà essere scelta in modo da fungere da bianco, misure di temperatura, salinità, pH, ossigeno disciolto, ammoniaca, nitrati, fosfati, clorofilla «a» e sostanza organica totale;

nelle stesse stazioni, ma con cadenza settimanale, verranno eseguiti prelievi per il monitoraggio di contaminanti chimici e microbiologici come da specifiche del decreto ministeriale 24 gennaio 1996;

fase di esercizio - ambiente pelagico:

misure correntometriche continue in due stazioni, una delle quali non influenzata dal terminale;

misure ondametrische continue da effettuarsi come sopra;

misure di trasparenza, temperatura, ossigeno disciolto, clorofilla «a», sostanza organica totale, sostanza organica particellata, ammoniaca, nitrati, fosfati, silicati, idrocarburi totali da effettuarsi settimanalmente in due stazioni, una delle quali sarà scelta a distanza sufficiente dal sito per rappresentare una situazione di «bianco»;

determinazioni settimanali, nelle due stazioni suddette, della composizione quali-quantitativa del fito e dello zooplankton;

le attività di cui sopra verranno integrate con osservazioni da satelliti con sensori opportuni (es. SeaWiFS) e con la migliore risoluzione possibile, per la determinazione di temperatura superficiale, clorofilla «a», solidi sospesi e sostanza gialla;

osservazioni settimanali, nelle stazioni suindicate, sulla presenza di contaminanti chimici e microbiologici; verranno, in particolare, rilevati i composti organici cloro-derivati;

fase di esercizio - ambiente bentonico:

osservazioni annuali sull'andamento delle strutture morfologiche sensibili (es. spiaggia, scanni, ecc.) con predisposizione di eventuali interventi di salvaguardia e ripristino;

mappatura sonografica georeferenziata del fondale dell'area del terminale e delle relative batimetrie, all'entrata in esercizio del terminale, su una finestra di 3 x 3 Mn, avente scala 1:5000; tale mappatura verrà ripetuta ogni tre anni;

osservazioni annuali, dirette o a mezzo ROV, della presenza di strutture morfologiche di microscala nell'intorno del terminale;

osservazioni quali-quantitative sulla fauna bentonica in un intorno del terminale atto a rappresentare situazioni indenni ed influenzate dal terminale stesso; tali osservazioni verranno condotte su un numero di stazioni atto al trattamento statistico dei dati, con la periodicità di sei mesi (con prelievi estivi e invernali) per la durata di almeno cinque anni dall'entrata in esercizio del terminale; successivamente, la cadenza delle osservazioni diverrà annuale;

determinazioni annuali nei sedimenti dei contaminanti chimici e microbiologici di cui del decreto ministeriale 24 gennaio 1996, integrate da analisi delle sostanze derivanti dalle attività del terminale (es: metalli degli anodi, idrocarburi, oli, ecc.) e del traffico marittimo ad esso connesso;

osservazioni annuali su alcune «tegne»-campione con rilevamento fotografico e/o video di aree standard;

fase di esercizio - ambiente terrestre:

monitoraggio dell'efficacia biotecnica e dell'evoluzione dinamica degli interventi di ingegneria naturalistica e di revegetazione in genere;

h) prima dell'avvio della fase di cantiere per la posa in opera del terminale e della condotta dovranno essere predisposti i progetti per i seguenti interventi di compensazione:

progettazione della porzione sommersa del terminale in modo da garantire il massimo insediamento di flora e fauna di substrato duro, anche mediante opere accessorie come barriere per il ripopolamento anche in prossimità del fondo. Il progetto riguarderà anche le attività di monitoraggio dell'evoluzione del popolamento (con riferimento particolare alle specie sensibili e/o di interesse per la pesca). Tale attività avrà una durata di almeno cinque anni;

progettazione di una stazione di raccolta dati relativa alle attività di monitoraggio ambientale riportate nella prescrizione g) del presente decreto. La stazione potrà lavorare in contatto con istituti di ricerca e con il Ministero dell'ambiente;

vanno individuate aree, tra le quali la penisola di Santa Margherita, in cui effettuare interventi di compensazione. In tal senso la ricostruzione di stadi a vegetazione arbustiva ed arborea risulta l'elemento principale di arricchimento della biodiversità, essendo gli altri stadi di vegetazione psammofila e alofila maggiormente presenti. Vanno impiegate esclusivamente specie locali, considerando le caratteristiche biotecniche delle singole specie;

i) qualora la costruzione dei moduli prefabbricati avvenga sul territorio nazionale, dovranno essere individuate strutture cantiereistiche preesistenti e, comunque, tali da non richiedere interventi di adeguamento che comportino significativi impatti ambientali;

j) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni individuate dalla Regione Veneto riportate integralmente nelle premesse;

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Edison Gas S.p.a., al Ministero dell'Industria, Ufficio di gabinetto, al Ministero dei trasporti, Ufficio di gabinetto, alla Capitaneria di Porto di Chioggia ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. n. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

L'amministratore delegato: ing. Giulio Paini.

C-2090 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

ESSEX ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Serio n. 1
Capitale sociale L. 419.375.000
Codice fiscale n. 03296950151

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448).

In attuazione alle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il prezzo al pubblico includente la seconda tranche della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
SETRILAN 3 mg compresse, 28 compresse 3 mg	028583021	A	17.600

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: Carlo Fortini.

C-1978 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 18 dicembre 1999). Codice pratica: NOT/99/2348.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: BETRON R.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

3 flac. iof. 1.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028701112;

1 flac. iof. 3.000.000 UI + 1 f. solv. - A.I.C. n. 028701124;

3 flac. iof. 3.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028701136;

gocce oculari 3 fl. iof. 600.000 UI - A.I.C. n. 028701148.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Rinuncia alla produzione di tutte le fasi presso l'officina della società Industria Farmaceutica Saroni S.p.a., sita in via Casilina n. 125 - Roma.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-2092 (A pagamento).

VALEAS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vallisneri n. 10
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 04874990155

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del CIPE del 26 febbraio 1998, si comunica di seguito il primo prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
PLENAER® 0,5 mg + 0,5 mg soluzione da nebulizzare, 20 flaconcini 0,5 mg + 20 flaconcini 0,5 mg	031120013	B	30.000
PLENAER® 25 mg + 10 mg sosp. pressur. per inal., flacone da 100 erogazioni	031120025	B	25.000

I suddetti prezzi, decurtati del 5% in attuazione al comma 4 dell'art. 29 della legge finanziaria 2000 e precisamente:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo Lire
PLENAER® 0,5 mg + 0,5 mg soluzione da nebulizzare, 20 flaconcini 0,5 mg + 20 flaconcini 0,5 mg	031120013	B	28.500
PLENAER® 25 mg + 10 mg sosp. pressur. per inal., flacone da 100 erogazioni	031120025	B	24.200

entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: dott. Virgilio Bernareggi.

C-1980 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 dicembre 1999). Provvedimento: UAC/1/559/99.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.

Specialità medicinale: TRIASPORIN.

Confezione e numero di A.I.C.: 150 ml soluzione orale 10 mg/ml - A.I.C. n. 028714021.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Prolungamento della durata di validità del prodotto da dodici a ventiquattro mesi.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-2091 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 dicembre 1999). Codice pratica: NOT/99/2263.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.
Specialità medicinale: BETRON R.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica ragione sociale di un'officina, da Sero Pharma S.p.a. sita in zona industriale Modugno (BA) a Industria Farmaceutica Sero S.p.a., sita in zona industriale Modugno (BA),

responsabile di tutte le fasi della produzione per le confezioni:

- 3 flac. liof. 1.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028701112;
- 1 flac. liof. 3.000.000 UI + 1 f. solv. - A.I.C. n. 028701124;
- 3 flac. liof. 3.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028701136;
- gocce oculari 3 fl. liof. 600.000 UI - A.I.C. n. 028701148;

responsabile solo della fase di confezionamento per la confezione: pomata 100.000 UI - A.I.C. n. 028701151.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-2094 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 dicembre 1999). Codice pratica: NOT/99/2264.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.
Specialità medicinale: BETANTRONE.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

- gocce oculari 3 fl. 600.000 UI - A.I.C. n. 028416016;
- 3 flac. liof. 1.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028416028;
- 1 flac. liof. 1.000.000 UI + 1 f. solv. - A.I.C. n. 028416030;
- 3 flac. liof. 1.000.000 UI + 3 f. solv. - A.I.C. n. 028416042.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica ragione sociale di un'officina responsabile di tutte le fasi della produzione, da Sero Pharma S.p.a. sita in zona industriale Modugno (BA), a Industria Farmaceutica Sero S.p.a., sita in zona industriale Modugno (BA).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-2095 (A pagamento).

ITALFARMACO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale F. Testi n. 330
Codice fiscale n. 00737420158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 23 dicembre 1999). Provvedimento: UAC/1560/99.

Titolare: Italfarmaco S.p.a., viale F. Testi n. 330 - 20126 Milano.
Specialità medicinale: TRIASPORIN.

Confezione e numero di A.I.C.: 150 ml soluzione orale 10 mg/ml - A.I.C. n. 027814021.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica di una specifica relativa agli aromi di ciliegia; modifica della metodica analitica.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Francesco Autuori.

C-2093 (A pagamento).

SCHERING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via L. Mancinelli n. 11
Capitale sociale L. 27.000.000.000
Codice fiscale n. 00750320152

Avviso di rettifica

alla pubblicazione del prezzo di specialità medicinali

Nell'avviso C-783, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22-bis del 28 gennaio 2000, alla pagina 49, il prezzo della specialità medicinale DOPERGIN - 30 cpr 1 mg - A.I.C. n. 025997040 - classe A, deve correttamente intendersi «L. 58.900» e non «L. 52.600» come erroneamente pubblicato.

Invariato il resto.

Un procuratore dirigente: dott. Giuseppe Messina.

C-2089 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corregge l'errata, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-628 riguardante AMMORTAMENTO TITOLO DI CREDITO (richiedente Tona Ebe) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 2000, alla pagina 30, al quinto rigo del testo dove è scritto: «... 1° ottobre 1999 di L. 10.000.000 ...» deve intendersi: «... 1° ottobre 1999 di L. 20.000.000 ...».

Invariato tutto il resto.

C-2084.

Nell'avviso M-203, riguardante la riduzione del prezzo al pubblico di specialità medicinali della GiEnne Pharma S.p.a. (in attuazione delle disposizioni della legge 23 dicembre 1999, n. 488), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22-bis del 28 gennaio 2000, alla pagina 87:

il prezzo della specialità medicinale LUVION MITE - 40 cps 50 mg deve correttamente intendersi «L. 18.100» e non «L. 18.000»,

il prezzo della specialità medicinale LUVION - 20 cps 100 mg deve correttamente intendersi «L. 17.800» e non «L. 7.800», come erroneamente pubblicato.

C-2402.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
ADONE - S.p.a.	2
AGRISERV - S.r.l.	8
ALPHA TRADING - S.p.a.	2
ALPHA TRADING - S.p.a.	3
ASSOCAM - S.r.l.	8
BANCO DI SICILIA - S.p.a.	5
CALZATURIFICIO LORBAC - S.p.a.	2
CARIVERONA BANCA - S.p.a.	5
CENTRO DISTRIBUZIONE MERCI - S.p.a.	4
CIBC EUROLEASING - S.p.a.	3
D.R.A. - Distribuzione Ricambi Autoelettrici - S.p.a.	2
DIGIT - S.p.a.	9
ELBA - S.r.l.	6
EUROSECURITIES - S.p.a.	3
FERA - S.p.a.	3
FI.MA.RI. - S.r.l.	6
FILLATTICE - S.p.a.	8
FINANZIARIA DI SAN PAOLO - S.p.a.	1

	PAG.
FINER - S.r.l.	9
FININVEST - S.p.a.	7
G.M.F. Servizi - S.r.l.	7
GAMEX - S.r.l.	8
GMG FUTURO - S.r.l.	9
IMMOBILIARE STAFILO - S.r.l.	7
IMMOBILIARE DELL'ISOLA CATTANEO & C. - S.p.a.	4
INIZIATIVE INDUSTRIALI ITALIANE - S.p.a.	5
INTERNATIONAL COSMETICS AND PARFUMES - S.p.a.	9
LA NOVEMBRINA - S.r.l.	9
MABRO - S.p.a.	2
MANGANI & C. Società a responsabilità limitata	5
MARGI - S.p.a. (ora «INTERNATIONAL COSMETICS AND PARFUMES - S.p.a.»)	9
OFFICINE MECCANICHE PIEMONTESI - S.r.l.	6
OFFICINE METALLURGICHE PIEMONTESI MONGIARDINO - S.p.a.	6
P.M.T. - S.p.a.	4
PIGA NORD - S.p.a.	5
QUATTROESSE - S.p.a.	3
S.E.I.A.V. - S.p.a.	4
SCILLA - S.r.l.	7
SO.TE.I. - S.p.a. - Società Teatri Italiani	3
TECNOENERGIA BY TEL - S.r.l.	9
TENECO - S.r.l.	5
VIAGGIDEA - S.p.a.	4
WATTS CAZZANIGA - S.p.a. già CAZZANIGA - S.p.a.	7

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- ◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21
 - ◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
 - ◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 145
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
 - ◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10
 - ◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccioli, 6
- ## BASILICATA
- ◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Viale delle Beccarie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32
 - ◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria
- ## CALABRIA
- ◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27
 - ◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
 - ◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
 - ◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
 - ◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III
- ## CAMPANIA
- ◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goli, 4
 - ◇ **AVELLINO**
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
 - ◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA MASONE
Viale Rettoni, 71
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
 - ◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
 - ◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
 - ◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
 - ◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
 - ◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118

LIBRERIA I.B.S.

- Salita del Casale, 18
 - ◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51
 - ◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59
 - ◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
 - ◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142
- ## EMILIA-ROMAGNA
- ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunati, 5/F
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
 - ◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
 - ◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
 - ◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
 - ◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPELLI
Via Lazzaretti, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
 - ◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
 - ◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
 - ◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
 - ◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA
DI FERRARI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12
 - ◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
 - ◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXI Giugno, 3
- ## FRIULI-VENEZIA GIULIA
- ◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
 - ◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
 - ◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
 - ◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20
- ## LAZIO
- ◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve snc
 - ◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
 - ◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
 - ◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA EDITAUA
Via dei Pretelli, 16 (piazza del Parlamento)

LIBRERIA DE MIRANDA

- Viale G. Cesare, 51/E-F/G
 - LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
 - LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
 - LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
 - LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 89
 - LIBRERIA MEDICHINI
Via Marconio Colonna, 69/70
 - ◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
 - ◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
 - ◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrarsa
- ## LIGURIA
- ◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
 - ◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA
di A. TERENCE & DARIO CERIO
Galleria E. Martino, 9
 - ◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
- ## LOMBARDIA
- ◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5
 - ◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
 - ◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
 - ◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
 - ◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
 - ◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 ang. P. Risorgi
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
 - ◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
 - ◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Brianza, 79
 - ◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
 - ◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
 - ◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele 11-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53
 - ◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mappelli, 4
 - ◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
 - ◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 6

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOPILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA D.I.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.L.I. DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 58

◇ **LIBRERIA RIOLO FRANCESCA**
Via Vittorio Emanuele, 137
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villarmosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.

Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alliani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Firenze, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

◇ **UMBRIA**
◇ **FOLOGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

- La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**
 — presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;
 — presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2000

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2000
 i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2000*

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
— annuale	L. 508.000	
— semestrale	L. 289.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
— annuale	L. 416.000	
— semestrale	L. 231.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
— annuale	L. 115.500	
— semestrale	L. 69.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
— annuale	L. 107.000	
— semestrale	L. 70.000	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
— annuale	L. 273.000	
— semestrale	L. 150.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
— annuale	L. 106.000	
— semestrale	L. 68.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
— annuale	L. 267.000	
— semestrale	L. 145.000	
Tipo F - Completo - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
— annuale	L. 1.097.000	
— semestrale	L. 593.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
— annuale	L. 982.000	
— semestrale	L. 520.000	

Integrando con la somma di L. 150.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materia 1999.

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della serie generale	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo «Indici mensili», ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 162.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 105.000
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2000

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L. 1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L. 1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L. 4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 474.000
Abbonamento semestrale	L. 283.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti
 ☎ 06 85082149/85082221

Vendita pubblicazioni
 ☎ 06 85082150/85082276

Ufficio inserzioni
 ☎ 06 85082146/85082189

Numero verde
 ☎ 800-864035

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 2000

(D.M. Tesoro 23 dicembre 1999 - G.U. n. 22 del 28 gennaio 2000)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE(*)

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunci commerciali
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunci giudiziari
Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 2000 (*)

(D.M. Tesoro 23 dicembre 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 16716029 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 8 0 0 0 *

L. 3.100